

Solo con questa nuova arteria Trieste potrà «servire l'Europa»
Ma chi affronterà con mezzi adeguati le difficoltà dell'impresa?
Per la Trieste-Venezia l'impegno di arrivare a Latisana in giugno

Mariano Faraguna
FINE

Mariano Faraguna

**Milano imbiancata, fiocchi sulla Riviera ligure, alta coltre sull'Appennino
Ovunque automobili in difficoltà - Incidente a Napoli per il mare grosso**

zione; in tutto 260 giudizi. Concludendosi quindi della giu-

Dopo la cerimonia in muni

venire il suo vivo apprezzamento a tutti coloro che nel cor-

LAVORO - BANCO DI ROMA
CARIO SAN PAOLO DI T
LOMBARDE - CASSA DI RI

mm. Roma 559 (560); Sagi 1875 (—);
niz. Edilizia 2179 (2200); Milano

IO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE
IO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSACENTRALE DI

via principale, ed inoltre dieci giudizi per conflitti di attribuzione; in tutto 260 giudizi. Occupandosi quindi della giurisdizione della Corte d'Appello, l'assessore provinciale ha parlato dell'assessore comunale di Udine, dott. Manfredi.

pubblica ha incaricato il Sindaco di Erto e Casso di far pervenire il suo vivo apprezzamento a tutti coloro che, nel corso della cerimonia, hanno ricevuto

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LAVORO - BANCO DI NAPOLI
CARIO SAN PAOLO DI TAVERNA
LOMBARDE - CASSA DI RISERVA
RISPARMIO V. E. PER LE

IA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL
- BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANO
- BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE
IO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA CENTRALE DI
NCIE SICILIANE - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO

1890

1998

Attualità di Montaigne

«E' un libro sincero — afferma Montaigne nel presentare al lettore i suoi "Essais". — L'ho dedicato alla privata utilità dei miei parenti e amici; affinché dopo avermi perduto possano ritrovarsi alcuni tratti delle mie qualità e dei miei umori, e con questo mezzo nutrano più intera e viva la conoscenza che hanno avuto di me».

Montaigne ha raggiunto pienamente il suo scopo. Non solo. Il libro è uscito dalla stretta cerchia di parenti e amici per contribuire alla «pubblica utilità». Anche noi, posteri apatici o distratti o dimentichi, trovandoci molti tratti delle qualità e degli umori dell'autore, siamo in grado di farne la piena conoscenza.

Un uomo moderno imbevibile di cultura classica. Mai fermo, però, nei limiti d'una contemplazione passiva del mondo antico. Lo spirito, sempre proiettato in avanti alla continua ricerca del singolare. L'imprevisto, del singolare.

I critici si sono impegnati nel corso dei secoli a fare il ritratto di Montaigne, al lume del suo stoicismo o scetticismo o epicureismo, analizzando le sue idee sulla educazione, sulla politica, sullo amore; ma il vero ritratto della sua anima, salvo le pagine degli "Essais". Un autoritratto. È dipinto a lungo, accarezzato dal pennello, la velatura di colore o la chiazza di chiaroscuro aggiunte giorno per giorno, salvo i ritocchi, i pentimenti, i ripensamenti.

La prima edizione del libro risale al 1580; la seconda, rivista e accresciuta, è del 1585; la terza, costellata di varianti, inserti, osservazioni, è del 1595, postuma; ma l'invito pressante alla rilettura di Montaigne c'è venuto dalla edizione odierna (Adelphi, Milano) a cura di Fausta Garavini con l'aggiunta del saggio di Sergio Solmi, «La salute di Montaigne».

Gli "Essais" nascono dal bisogno di concretare le proprie fantasie, di renderle evidenti, risolte, quasi tattili e si snoda la lunga serie di capitoli, lunghi e meno lunghi, dal piglio chiaramente discorsivo su argomenti di varia curiosità, si snodano aforismi, massime, aneddoti, sulla linea delle plutarchiche «Opere morali». Finché le ragioni e sollecitazioni autobiografiche hanno il sopravvento e la enatura morta» diviene ritratto d'autore.

«C'est may que je peins» dice Montaigne. Sono i lineamenti del suo volto. Sono, soprattutto, i suoi pensieri: i suoi lineamenti morali. Non bisogna prestargli fede quando asserisce: «Non ho mai veduto al mondo un miracolo più straordinario e intelligibile di me stesso: con il tempo e con l'uso ci si abitua a tutte le stranezze, ma più mi analizzo e mi conosco, più la mia diversità mi meraviglia, e meno mi intendo». Perché, più gira intorno a se stesso per meglio conoscersi, meglio s'intende, meglio si manifesta.

Montaigne riconosce come avili legittimi Seneca, Lucrezio, Ovidio e respinge «Lancilotto del lago» o «Amadigi» per le «Metamorfosi». «De rerum natura», «Apocalitticos». Al vocabolo arcaico, spesso intinto di latino, alterna il vocabolo familiare, popolare o addirittura dialettale. Un gentiluomo di campagna attratto in giovinezza dalla vita pubblica. A ventun anni è consigliere alla corte di Perigord; dal 1557 al 70 membro del parlamento di Bordeaux. Non ha ancora toccato la quarantina quando, disgustato dalla pratica giuridica, rompe con il mondo e ansioso di vivere con i suoi pensieri si ritira nel castello del Périgord, scegliendo come emblema una bilancia dai piatti perfettamente equilibrati e il motto «Que sais-je?».

Chiuso a chiave nella biblioteca viene notato quotidianamente i casi strani, interessanti, magari anche inverosimili delle sue letture. Oppure stende il suo giudizio su un libro, su un autore. Oppure cerca le regole e gli esempi del bel vivere, assimila la forza contro la morte, la resistenza al dolore.

Un monologo che a lungo andare diviene un dialogo tra un Montaigne giovane ingenuo svagato e un Montaigne fatto adulto dalla esperienza della vita e degli uomini e lo autoritratto si anima, piglia nuove luci, nuove cangianze.

I modi di sorprendersi della morte sono molti e svariati: «Uno morì per un acino d'uva; un imperatore per lo sgraffio d'un pettine, mentre si pettinava; Emilio Lepido

per avere inciampato nella soglia dell'uscio di casa sua. Un racconto: «Un gentiluomo francese si puliva sempre il naso con le mani; cosa assai contraria ai nostri usi. Difendendo questo suo modo di fare, mi domandò che privilegio avesse quel sudicio escremento perché gli prestassimo un bel lino delicato per riceverlo e poi, per di più, per impacchettarlo e serrarlo addosso con cura».

Afflitto dal mal della pietra, Montaigne, tra il giugno 1580 e il novembre 1581, imprende a scopo di cura un lungo viaggio, da una stazione termale all'altra. Roma, dove si ferma a svernare, è fatta su misura per lui. Dal viaggio italiano ricava alta esperienza da riversare nei capitoli degli "Essais": «Poiché mi considero inutile al mio secolo, mi rifugio nel passato dove mi sento così a mio agio che lo stato di questa antica Roma, la Roma libera, giusta e fiorente (non ne amo infatti la nascita e la vecchiaia) mi prende e mi appassiona; e non saprei vedere la linea delle sue case, e le rovine profonde fino alle fondamenta, senza provarne godimento».

Oppure: «Il commercio con gli uomini è straordinariamente adatto, e così pure la visita dei paesi stranieri, non per riportarne soltanto, secondo la moda della nostra nobiltà francese, quanti passi misura Santa Rotonda (il Pantheon), o l'eleganza delle mutande della signora Livia o, come fanno altri, quanto l'immagine di Nerone in qualche vecchia rovina di laggiù sia più lunga o più larga di quella su qualche sua medaglia; ma per riportarne soprattutto l'indole di quei popoli e la loro maniera di vivere».

Molto discordanti sono i giudizi di letterati, critici, saggi sugli "Essais". Ve ne diamo un paio addirittura contraddittori. Pascal («Pensieri»): «Che sciocchie idee ha avuto Montaigne di dipingersi! È questo non «en passant» e andando contro le proprie massime, come a tutti capita di sbagliare; ma in nome delle proprie massime e per un disegno primo e principale. Perché, dire delle sciocchezze per caso e per debolezza, è un male che non ha nulla di straordinario; ma dirne di proposito, questo è insopportabile, e dirne di tali come le sue». Voltaire («Lettere filosofiche»): «Che idea affascinante ha avuto Montaigne di dipingersi ingenuamente, come ha fatto! Poiché egli ha dipinto la natura umana».

Mario dell'Arco



Paoletti a Bologna alla presentazione del volume «Anni della vita» di Mario dell'Arco. L'autore è stato l'«madrina» del libro di cui è anche lei uno dei personaggi che lo animano

KETTY DANELO: «UN RAGAZZO E CENTO STRADE»

Una struggente parabola tessuta di incantesimi

E' un libro che si legge e che si guarda con piacere

Fra qualche anno, ci fanno sapere gli americani, sarà possibile raggiungere la Luna. Molti segreti di cinquant'anni fa ci sono stati svelati dalle prodigiose macchine moderne. Con la televisione riusciamo oggi ad assistere a una manifestazione che si svolge lontana da noi migliaia di chilometri. L'uomo ha fatto passi da gigante e i nostri figli sono diventati smaltizzati. Uno scherzo da prestigiatore spinge non solo gli adulti ma anche i fanciulli a ricercare dove sta il trucco. Se gli occhi dei piccoli si dilatano, lo stupore dura un attimo; alla diverte astuta manovra seguirà la ricerca mentale per svelare il mistero.

Eppure la suggestione per il miracolo non può dichiararsi spenta. Uomini e donne, bimbi e bimbe amano ancora i pensieri favolosi, gli sbalzi e le impennate della fantasia. Saremo tutti persuasi di aver passato incubi o gioie momentanee, ma non saranno dispiaciuti di averli sentiti. E se una mente più fervida delle altre, alimentata da calda vena poetica, saprà raccontare il commentario di fatto di seguire una storia piena di streghe, di fate, di kaddish, di intrighi, di meravigliose avventure — oggi come tanti anni fa — la nostra indole sarà ben disposta ad ascoltarla con fascino.

Che sia poetessa Ketty Danele ormai è cosa nota, che ella sia dotata di estrosa, spontanea fantasia è indubitabile, e che, infine, abbia inteso ultimamente il bisogno di esprimere in un libro dedicato ai fanciulli quanto il suo animo le suggeriva possiamo rilevarlo nel suo nuovo libro stampato con eleganza tipografica dalla Casa editrice «L'Arche» di Milano e intitolato «Un ragazzo e cento strade». E' scritto per l'infanzia; tutti gli ingredienti utili per imbastire una struggente parabola d'incantesimi popolari di forze perverse o angeliche, di bestie graziose od orripilanti, di piante animate, di figure umane quasi umane sono disseminati nel racconto senza avarizia. Si passa velocemente da una situazione pensosa a un'altra piena di misticismo e soavità, come i tempi correnti lo esigono. E tanta ricchezza di trovate ha invogliato molti concittadini nostri a partecipare alla generosa messe di segni da par loro le scene più incisive dell'incantevole favola. Unico difetto: fra le pagine del volume troviamo lavori di Tristano Alberti, Gianni Brumatti, Luciano de Colli, Bruno Chersola, Renato D'Amico, Romeo D'Amico, Edoardo Devota, Michelangelo Gualtieri, Rinaldo Lotta, Marcello Marchesini, Franco Orlando, Nino Perini, Dino Predonzani, Livio Rosignani, Marino Sormani, Luigi Spasoli. Si è lasciati avvinchiare dalla patetica, calda, e di Bet (il piccolo volitivo e coraggioso protagonista) e hanno dato il loro contributo alla realizzazione modernissima di Ketty Danele. Un libro che si legge e che si guarda con grande piacere. Ne ripareremo. S. P.

in un libro dedicato ai fanciulli quanto il suo animo le suggeriva possiamo rilevarlo nel suo nuovo libro stampato con eleganza tipografica dalla Casa editrice «L'Arche» di Milano e intitolato «Un ragazzo e cento strade». E' scritto per l'infanzia; tutti gli ingredienti utili per imbastire una struggente parabola d'incantesimi popolari di forze perverse o angeliche, di bestie graziose od orripilanti, di piante animate, di figure umane quasi umane sono disseminati nel racconto senza avarizia. Si passa velocemente da una situazione pensosa a un'altra piena di misticismo e soavità, come i tempi correnti lo esigono. E tanta ricchezza di trovate ha invogliato molti concittadini nostri a partecipare alla generosa messe di segni da par loro le scene più incisive dell'incantevole favola. Unico difetto: fra le pagine del volume troviamo lavori di Tristano Alberti, Gianni Brumatti, Luciano de Colli, Bruno Chersola, Renato D'Amico, Romeo D'Amico, Edoardo Devota, Michelangelo Gualtieri, Rinaldo Lotta, Marcello Marchesini, Franco Orlando, Nino Perini, Dino Predonzani, Livio Rosignani, Marino Sormani, Luigi Spasoli. Si è lasciati avvinchiare dalla patetica, calda, e di Bet (il piccolo volitivo e coraggioso protagonista) e hanno dato il loro contributo alla realizzazione modernissima di Ketty Danele. Un libro che si legge e che si guarda con grande piacere. Ne ripareremo. S. P.

in un libro dedicato ai fanciulli quanto il suo animo le suggeriva possiamo rilevarlo nel suo nuovo libro stampato con eleganza tipografica dalla Casa editrice «L'Arche» di Milano e intitolato «Un ragazzo e cento strade». E' scritto per l'infanzia; tutti gli ingredienti utili per imbastire una struggente parabola d'incantesimi popolari di forze perverse o angeliche, di bestie graziose od orripilanti, di piante animate, di figure umane quasi umane sono disseminati nel racconto senza avarizia. Si passa velocemente da una situazione pensosa a un'altra piena di misticismo e soavità, come i tempi correnti lo esigono. E tanta ricchezza di trovate ha invogliato molti concittadini nostri a partecipare alla generosa messe di segni da par loro le scene più incisive dell'incantevole favola. Unico difetto: fra le pagine del volume troviamo lavori di Tristano Alberti, Gianni Brumatti, Luciano de Colli, Bruno Chersola, Renato D'Amico, Romeo D'Amico, Edoardo Devota, Michelangelo Gualtieri, Rinaldo Lotta, Marcello Marchesini, Franco Orlando, Nino Perini, Dino Predonzani, Livio Rosignani, Marino Sormani, Luigi Spasoli. Si è lasciati avvinchiare dalla patetica, calda, e di Bet (il piccolo volitivo e coraggioso protagonista) e hanno dato il loro contributo alla realizzazione modernissima di Ketty Danele. Un libro che si legge e che si guarda con grande piacere. Ne ripareremo. S. P.

in un libro dedicato ai fanciulli quanto il suo animo le suggeriva possiamo rilevarlo nel suo nuovo libro stampato con eleganza tipografica dalla Casa editrice «L'Arche» di Milano e intitolato «Un ragazzo e cento strade». E' scritto per l'infanzia; tutti gli ingredienti utili per imbastire una struggente parabola d'incantesimi popolari di forze perverse o angeliche, di bestie graziose od orripilanti, di piante animate, di figure umane quasi umane sono disseminati nel racconto senza avarizia. Si passa velocemente da una situazione pensosa a un'altra piena di misticismo e soavità, come i tempi correnti lo esigono. E tanta ricchezza di trovate ha invogliato molti concittadini nostri a partecipare alla generosa messe di segni da par loro le scene più incisive dell'incantevole favola. Unico difetto: fra le pagine del volume troviamo lavori di Tristano Alberti, Gianni Brumatti, Luciano de Colli, Bruno Chersola, Renato D'Amico, Romeo D'Amico, Edoardo Devota, Michelangelo Gualtieri, Rinaldo Lotta, Marcello Marchesini, Franco Orlando, Nino Perini, Dino Predonzani, Livio Rosignani, Marino Sormani, Luigi Spasoli. Si è lasciati avvinchiare dalla patetica, calda, e di Bet (il piccolo volitivo e coraggioso protagonista) e hanno dato il loro contributo alla realizzazione modernissima di Ketty Danele. Un libro che si legge e che si guarda con grande piacere. Ne ripareremo. S. P.

CINQUANT'ANNI DALLA GRANDE GUERRA: SETTIMA, OTTAVA E NONA BATTAGLIA DELL'ISONZO

La perdita di settantamila uomini fu il solo esito di tre «spallate»

Anziché correggere il nostro fronte, Cadorna sferra in un mese e mezzo tre inutili offensive e conquista qualche chilometro di terreno senza però raggiungere alcun importante obiettivo

Nemmeno un mese dopo la fine della sesta battaglia dell'Isonzo, nella quale per la prima volta erano stati raggiunti risultati ben concreti, Cadorna impartiva gli ordini per la ripresa delle operazioni. Presa Gorizia il 9 agosto 1916, e non sfruttando tempestivamente il successo, il nostro capo di Stato Maggiore aveva dovuto arrestarsi, pochi giorni dopo, di fronte alla saldazza della nuova linea sulla quale era ripiegato il nemico; e con ciò si era trovato con buona parte delle truppe sulla sinistra del fiume, mentre gli austriaci tuttora saldamente trincerati nella zona di Tolmino, si trovavano ancora sulla destra, il che rappresentava un serio pericolo per noi, la possibilità cioè che dilagassero nelle nostre retrovie e tagliassero le vie di rifornimento ai reparti passati al di là dell'Isonzo.

Era una situazione delicata, per cui il Comando supremo italiano avrebbe dovuto pensare, come prima cosa, a correggere il fronte: facendo cadere, appunto, piazzaforte di Tolmino, e ciò mediante lo aggiramento delle posizioni avversarie di Santa Lucia e Santa Maria contro le quali Cadorna aveva scagliato invano, finora, i suoi furibondi e ripetuti attacchi frontalmente. Ma a questa necessaria correzione del fronte, il generale nemmeno pensò: la smagliante vittoria riportata di recente, lo aveva reso più che mai persuaso che egli aveva visto bene, insistendo sull'Isonzo, e che si doveva continuare così.

Una spallata per abbattere la nuova frontiera austriaca, ordinava pertanto Cadorna in settembre alla II e alla III Armata. E' in quegli ultimi mesi del 1916, senza che la barriera austriaca fosse abbattuta, la Settima battaglia dell'Isonzo (14-17 settembre), l'Ottava (31 ottobre) e la Nona (9-12 ottobre, 4 novembre) diedero a Cadorna qualche chilometro di terreno, ma non fu raggiunto uno solo degli obiettivi importanti ai fini delle operazioni. Per contro perdemmo oltre 70 mila uomini, fra morti, feriti e dispersi.

E qui s'imponono delle considerazioni dalle quali non può non discendere, ancora una volta, un severo giudizio per l'operato di Cadorna. A differenza delle precedenti offensive — che erano durate da un minimo di 13 giorni a un mas-

simo di 22 — queste ebbero brevissima durata, appena 4-5 giorni ciascuna, il che sta a dimostrare come lo stesso Cadorna, ad appena qualche giorno dall'inizio, convenisse sull' inutilità di continuare: e se ciò, in linea generale, rappresenta una lodevole, anzi doverosa economia di uomini, di forze, di materiali, d'altro conto non si spiega — se non ribadendo certi non lusinghieri concetti che in passato gli abbiamo espresso sul nostro capo di Stato Maggiore — il fatto che per ben tre volte egli abbia tentato, in un mese e mezzo, la stessa inutile mossa.

Elementi conosciuti

Nella settima, ottava e nona battaglia dell'Isonzo non vi sono elementi che il lettore già non conosca: nulla c'è di nuovo, di interessante, di sorprendente, rispetto alle prime cinque offensive. Di nuovo si ha soltanto che dopo il sole di Gorizia è ritornato il grigio; di nuovo si trovano solamente i nomi degli eroi che in quei giorni s'immolarono, non di rado al centro di episodi che a leggerli lasciano senza respiro. E basta. Per il resto le tre battaglie che vanno sotto il nome di offensiva autunnale, ripetono con monotonia i vecchi modelli: la lotta diretta del fronte contro il reticolato che il tiro dell'artiglieria non è riuscito ad aprire; il martirio del fronte inchiodato davanti alle difese avversarie scavate nella roccia, che vomitano mitraglia; la leggenda del fronte mandato all'attacco su un terreno che esso pure gli era nemico, fatto di successi e sempre più ripidi gradini, per cui, conquistato il ciglio di una balza, non c'era tempo per respirare, che ci si trovava ai piedi di un nuovo bastione più aspro del precedente. E all'ordine di sospendere il fuoco, ci si rassegnava di essere ancora in vita, ma stringevano il cuore i tanti vuoti lasciati dai commilitoni caduti: caduti per niente, che la battaglia era stata inutile, e sterili i sacrifici e le sofferenze.

E' la storia amonititrice, come diciamo, delle nostre offensive sull'Isonzo. La mattina del 14 settembre i nostri italiani ripresero la loro infernale sinfonia sul fronte della II e della III Armata: Cadorna attaccava sull'Isonzo per la settima volta. Poche ore dopo le nostre fan-

terie balzavano dalle trincee, gli uomini della II Armata si scagliavano vivacemente contro le alture sopra il torrente Vertobizza, mentre alla III (XI, XIII e VII Corpo d'Armata) era affidato lo sforzo principale. L'XI Corpo d'Armata attaccava con la 23.a divisione la collina di San Grado di Merna e il Veliki, con la 22.a la collina di Pecinka e con la 22.a lungo la direttrice Opacchiasella-Castagnevizza. Il XIII e il VII Corpo d'Armata assecondavano con la loro manovra il movimento offensivo dell'XI.

Fin dall'inizio della battaglia si manifestò ai nostri la saldezza della nuova linea austriaca, scelta con cura e fortificata a regola d'arte. Tuttavia, fra Merna e Opacchiasella, la Brigata Granatieri, col concorso di reparti della «Napoli», conquistò il colle di San Grado, e poi a Sud, appoggiata dalla «Lombardia», ottenne buoni risultati nel settore del Veliki Hirbach. Qualche progresso venne compiuto anche nella zona di Opacchiasella, particolarmente avversa alla avanzata dei grigiorosi, incisa com'era di reticolati, trincee, appostamenti; qui cadde, alla testa del 9.o fanteria «Regina», il colonnello Stenno, comandante del reggimento. Altri progressi si registrarono lungo il fronte del VII Corpo d'Armata, ad opera del 3.o battaglione bersaglieri ciliati, del cavale del 22.o reggimento e dei canaleri appiattati del 4.o «Genova». Ma la violenza del tiro di interdivisione avversario, la resistenza accanita che ovunque opponeva il nemico e il peggiorare delle condizioni atmosferiche imposero al Comando supremo italiano la cessazione dell'offensiva.

Le tre settimane che intercorsero fra la settima e l'ottava battaglia dell'Isonzo furono impiegate dai nostri nel rafforzamento della linea, mentre gli austriaci, sia nell'intento di molestare i lavori, sia per riprendere le posizioni conquistate di recente dai grigiorosi, sferravano continui attacchi diurni e notturni che però vennero tutti respinti. La nuova offensiva ebbe inizio all'alba del 9 ottobre, col «artigliere bombardamento d'artiglieria. L'assalto generale venne sferrato alle 14.30 del giorno 10, fra il San Marco e il Vipacco dell'II Armata (VIII Corpo), e sul Corso della inesaurita benché provvisoria III Armata del Duca d'Aosta.

L'VIII Corpo d'Armata impiegò la 12.a divisione sul San Marco e l'11.a sulla Vertobizza, compiendo qualche progresso di scarsa importanza però ai fini di quello che si chiama il buon andamento delle operazioni. Sul Corso, invece, le cose andarono un po' meglio e l'avversario dovette abbandonare tutta la prima linea oltre il Vallone e ripiegare sulla seconda.

Sospesa anche questa offensiva il 12 ottobre, la lotta fu ripresa il 31: nona battaglia dell'Isonzo, ultima del 1916, ma più sanguinosa delle due precedenti. L'VIII Corpo d'Armata conquistava la Quota 171 del San Marco, ma perdeva, presso Vertobizza, le posizioni espugnate sulla Quota 123 Nord. Sul fronte della III Armata, la brigata «Toscani» espugnava il Veliki Hirbach, e la 1.a brigata bersaglieri, affiancata dalla «Lombardia», il Pecinka.

Apertura faticosa

Superata Opacchiasella, la 4.a divisione avanzava verso Castagnevizza, e costò pure avanzavano aprendosi faticosamente il passo, in un inferno di fuoco, la 49.a e la 45.a; guidava la 49.a divisione un generale sconosciuto, Armando Diaz il cui nome: esattamente negli stessi giorni, due anni dopo, sarà lui a vincere la Grande Guerra. Ma ci vogliono ancora due anni. E ancora dodici lunghissimi mesi col gelo di Cadorna.

Il 4 novembre anche la nona battaglia dell'Isonzo ebbe fine. Le tre offensive avevano dato come solo risultato di una qualche importanza, la formazione di un saliente nello schieramento avversario.

Fabio Giraldi

ITALSIDER S.p.A.

Sede in GENOVA — Via Corsica, 4
Capitale Sociale L. 262.000.000.000 interamente versato

Prestito obbligazionario Iuva 6% 1949-1974

Si informano i Signori Obbligazionisti che a partire dal 1° Gennaio 1967, saranno esigibili gli interessi semestrali del Prestito Obbligazionario I.L.V.A. 6% contro ritiro della cedola n. 34. Sempre con decorrenza 1° Gennaio 1967 saranno inoltre rimborsabili, al loro valore nominale, i titoli obbligazionari sorteggiati nella 13ª estrazione del 28 novembre 1966, contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola 35 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate potranno essere effettuate presso: — L'UFFICIO TITOLI DELLA SOCIETÀ — Via Mura di S. Chiara n. 1 GENOVA ed i seguenti Istituti Bancari: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESENO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA.

L'elenco dei titoli sorteggiati, completo anche dei titoli estratti nelle precedenti estrazioni e non ancora rimborsati è stato pubblicato nel supplemento straordinario (Bollettino n. 85) alla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 10/12/1966, distribuito alle Camere di Commercio, alle Borse Valori ed a tutte le Casse incaricate dei pagamenti.

Esso sarà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

Società per Azioni - Sede in Torino

Capitale Sociale L. 150.000.000.000 - Versato L. 115.000.000.000

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 6% 1956/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 2 gennaio 1967 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 21.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino Corso G. Marconi 10 — e presso le Sedili Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

SNIA VISCOSA

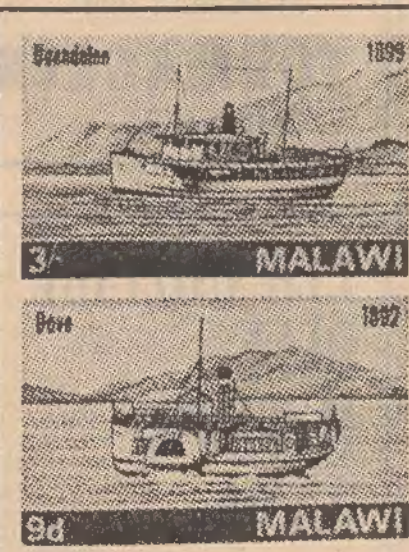
Società per Azioni - Sede in MILANO — Via Montebello, 18

Capitale Sociale L. 56.043.750.000

Prestito obbligazionario 6% 1957-1975

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che a partire dal 2 gennaio 1967 saranno esigibili gli interessi semestrali — cedola n. 19 — in ragione di Lit. 30 (lire trenta) per ogni obbligazione, presso la Cassa Sociale e presso le consuete Banche incaricate.



Esordirà così il 1967

Filatelicamente il 1967 avrà inizio piuttosto esotico. I primi francobolli del nuovo anno, infatti, verranno da Paesi lontani e strani, dall'interno dell'Africa e da un'isola sperduta nell'Atlantico meridionale. Una emissione la si avrà già il 2 gennaio: due valori di Tristan da Cunha, l'isola che fece parlare di sé nel 1961, quando una violenta e prolungata eruzione vulcanica costrinse i pochi abitanti a rifugiarsi in Gran Bretagna, e nel 1963, quando la gran parte dei fuggiaschi rosi dalla nostalgia e insofferenti della turbinosa vita metropolitana, vollero tornare al loro soggiorno in mezzo all'Oceano. Ma, ah! loro, un fiume di lava aveva coperto l'unica spiaggia di sabbia e distrutto tutti gli impianti per l'allevamento delle aragoste. Era indispensabile costruire un piccolo porto da dove partire e arrivare con le imbarcazioni da pesca, e dove tenere al sicuro da un mare raramente in bonaccia. (A Tristan da Cunha, se non si pesca non si campa). Ora il desiderato porticciolo è fatto e i vivai sono risorti. Nell'opera ebbero parte anche i Crown Agents, che adesso hanno curato i due francobolli celebrativi del suo compimento; la vignetta comune (non è possibile riprodurla) illustra, ovviamente, il piccolo porto ai piedi dei dirupi dell'inquieto vulcano.

Il 3 gennaio sarà la volta della nuova serie definitiva del Botswana, l'ex Bechuanaland, che recentemente si è aggiunto agli Stati indipendenti dell'Africa. Quattro valori con altrettanti uccelli del Paese (in pagina una upupa africana): è una serie che farà piacere ai collezionisti «ornitologici». Il 4 gennaio, quattro francobolli del Mala-

CORRIERE FILATELICO

zoi, l'ex Nyasaland. Torneranno graditi ai collezionisti di navi: la serie riprodurrà quattro battelli del tempo andato che facevano servizio sul Lago Niassa, ora Lago Malawi. Le vignette sono dovute all'estro di un artista inglese stabilito in quel territorio africano, dove aveva sposato un capitano che faceva il cabottaggio o sul lago. Il capitano è morto e Mrs. Helen Breggar gli ha dedicato questo omaggio.

Il 5 gennaio, finalmente, uscirà un francobollo europeo per iniziativa delle Poste olandesi. Si tratta di un commemorativo del 125.º anniversario dell'Università tecnica di Delft; la vignetta mostra il grande auditorio moderno dell'Istituto. E per restare nell'ambito olandese, ricordiamo che il 19 dicembre le Poste del Surinam hanno emesso due commemorativi del cinquantenario dell'industria estrattiva della bauxite. Ad alcuni collezionisti potrà interessare il vello della fonda nel francobollo da 20 cent.

Il 9 gennaio, un altro francobollo europeo: lo emetteranno le Poste del Danimarca per celebrare il centenario dell'Accademia reale danese di musica. Affollano la vignetta numerosi strumenti. Il 12 gennaio, infine, la prima serie dell'anno della Repubblica di San Marino: i preannunciati sette francobolli (5, 10, 15, 20, 40, 100 lire) a soggetto fiori.



Natale celebrato nei francobolli di 12 Paesi

Le Isole Cook hanno concluso con una magnifica serie postale le emissioni natalizie del 1966. Venuti in luce il 26 novembre, i cinque francobolli della lontana dipendenza della Nuova Zelanda sono arrivati dopo Natale. La serie si ispira a grandi maestri della pittura classica, di cui riproduce i capolavori riferenti alla Natività, all'Adorazione dei pastori e alla Adorazione dei Magi. Apre la serie un «Fra Angelico», seguito da Mantegna, Velasquez, Bosch e Ribera. E una bellissima sinfonia di colori, cui le cornici d'oro conferiscono notevole ricchezza e solennità. Le singole serie, però, trovano ancora maggiore esaltazione nei foglietti di sei esemplari, a loro volta ornati di fregi in oro e sormontati dallo stemma della Nuova Zelanda, in cui la didascalia con il titolo dell'opera e il nome dell'autore.

La complessità delle scene e l'ampiezza della tavolozza non si accompagnano però in alcuni valori a quella nitidezza di linee e di contorni che avrebbe fatto della Natività dei Magi, la serie un «Fra Angelico», seguito da Mantegna, Velasquez, Bosch e Ribera. E una bellissima sinfonia di colori, cui le cornici d'oro conferiscono notevole ricchezza e solennità. Le singole serie, però, trovano ancora maggiore esaltazione nei foglietti di sei esemplari, a loro volta ornati di fregi in oro e sormontati dallo stemma della Nuova Zelanda, in cui la didascalia con il titolo dell'opera e il nome dell'autore.

Quest'anno all'esaltazione filatelica del Natale hanno partecipato dodici Paesi: Australia, Canada, Isole Cook, Gran Bretagna, Malta, Isole Norfolk, Nuova Zelanda, Spagna, Stati Uniti, Vaticano e Brasile. Aggiungiamo una larvata partecipazione della Jugoslavia, che ha emesso una serie con motivi natalizi (Babbo Natale e un abete), ma con il pretesto del nuovo anno. Come è noto, in Jugoslavia il Natale è una festa ufficialmente ignorata da quel regime comunista.

A questo punto viene da chiedersi se anche le Poste italiane decideranno un giorno di celebrare filatelicamente il Natale. Un francobollo natalizio sarebbe il migliore completamento della corrispondenza augurale. Vorrà il Ministro Spagnoli considerare questa opportunità?

M. L.

Filatelica TERGESTE

SERVIZIO NOVITA' - MATERIALE FILATELICO TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

Tirature e rimanenze '64

Del francobollo di posta aerea (Madonna di Bruges - lire 185) dedicato a Michelangelo, nel centenario della morte assieme al valore di 30 lire, ne sono rimaste appena 104 esemplari su una tiratura di due milioni. Come si ricorderà, il francobollo era divenuto ben presto introvabile a causa della forte richiesta dei collezionisti, e il suo prezzo salì rapidamente fino a toccare oggi quota 1200. Del valore di 30 lire la rimanenza è stata invece di 61.150 pezzi su una tiratura di 8 milioni. Sono dati forniti dall'Amministrazione postale e che riguardano tutti i francobolli commemorativi e celebrativi emessi nel 1964 e andati fuori corso il 31 dicembre.

Ed ecco le tirature e le quantità rimaste degli altri valori: Galileo Galilei, 30 e 70 lire: tiratura 8 e 5 milioni; rimanenza 14.244 e 73.314 pezzi; Carabiniere, 30 e 70 lire: tiratura 8 e 5 milioni; rimanenza 102.373 e 109.064. Giambattista Bodoni, 30 lire: tiratura 8 milioni; rimanenza 39.234. Europa 1964, 30 e 70 lire: tiratura 30 e 10 milioni; rimanenza 142.362 e 426.427. Stati Generali dei Comuni d'Europa, 30 e 50 lire: tiratura 8 e 5 milioni; rimanenza 128.641 e 106.463 e 118.749. Pellegrinaggio ex combattenti, 30 e 70 lire: tiratura 8 e 5 milioni; rimanenza 118.507 e 116.282. Giovanni da Verrazzano, 30 e 130 lire: tiratura 3 e 5 milioni; rimanenza 114.253 e 89.883. Giornata del francobollo 1964 lire 15: tiratura 15 milioni; rimanenza 44.786. Tutte le quantità rimaste invendute sono già state incenerite. Certe rimanenze come il «70 lire Europa», appaiono piuttosto consistenti: forse po-

Fuori corso

Il 31 dicembre, come di regola, andranno fuori corso tutti i francobolli commemorativi e celebrativi emessi dalle Poste italiane durante il 1964. Si tratta complessivamente di 22 valori distribuiti in dieci serie. Ecco l'elenco: 20.º anniversario della Resistenza, 6 valori; Centenario dell'U.I.T., 1 valore; Campionati mondiali di Vela, 3 valori; Traforo del Monte Bianco, 1 valore; Centenario della nascita di Alessandro Tassoni, 1 valore; Europa 1965, 2 valori; 1.º Centenario della nascita di Dante Alighieri, 4 valori; Giornata del risparmio, 1 valore; Rete aerea postale notturna, 2 valori; Giornata del francobollo, 1 valore. Alcuni di questi francobolli si sono già molto rarefatti, e non il più fortunato risultato il «130 lire Resistenza», che in base a catalogo sta sfiorando quota mille. Seguono il «60 lire Vela», l'U.I.T. e il Monte Bianco.

Annuli Christkindl

Fino al 6 gennaio compreso, festa dell'Epifania, si può ottenere dall'ufficio postale austriaco di Christkindl, in Stiria, lo speciale annullo «Christkindl» illustrato con l'immagine del bambino Gesù. Nel mese precedente il Natale, l'annullo della cittadina portava tre angeli musicanti e la scritta «Dall'alto dei Cieli scende il vostro angioletto».

DANMARK 50

CRONACA DELLA CITTA'

ALLE ASSEMBLEE DEI C.R.D.A. E DELL'ITALCANTIERI

Unanimità sulla concentrazione delle massime industrie navali

Si è deliberato sul nuovo inquadramento del «San Marco» e dello stabilimento monfalconese - Aumenti di capitale

L'assemblea ordinaria della Società Cantieri Riuniti dell'Adriatico, riunita ieri mattina a Trieste nella sede sociale di Corso Cavour sotto la presidenza dell'ing. Guido Vignuzzi, ha deliberato all'unanimità, accogliendo la proposta del Consiglio d'amministrazione, di concentrare il cantiere navale di Monfalcone nella neo-costituita Società cantieri navali italiani (Ansaldo, C.R.D.A., Navalmecanica) Italcantieri S.p.A.; e contemporaneamente ha «liberato» il cantiere San Marco di Trieste, ad esclusione del complesso Ponti e Gru nonché delle aree ed immobili non afferenti al complesso, entrati a far parte della Società per azioni «Arsenale Triestino».

L'assemblea dei CRDA — la quale ha visto l'intervento di azionisti rappresentanti 14.582.213 azioni sul 15 milioni di azioni che costituiscono l'intero capitale sociale — è stata presieduta, come detto, dall'ing. Vignuzzi e si è svolta alla presenza dell'ing. Gaggia, del dott. Savona, del dott. Chentaro di Gorizia, del dott. Gallarati, pure di Gorizia, e del presidente del collegio sindacale dott. Manzutto. Vi è intervenuto anche l'on. Tupini. Gli apporti, deliberati ieri, del CRDA all'Italcantieri ed all'Arsenale Triestino, avranno verso il corrispettivo di nuove azioni.

Un'ora più tardi si è riunita anche l'assemblea straordinaria dell'Italcantieri, sotto la presidenza dell'on. Giorgio Tupini, con la partecipazione dell'intero capitale sociale. Su proposta del Consiglio d'amministrazione, la assemblea ha deliberato all'unanimità — nel quadro dei provvedimenti recentemente presi dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) — la concentrazione nell'Italcantieri degli stabilimenti navali di Monfalcone, Genova, Sestri e Castellammare di Stabia; di conseguenza è stato deciso l'aumento del capitale fino ad un importo massimo di 30 miliardi di lire, con emissione di nuove azioni che verranno assegnate al CRDA, all'Ansaldo e alla Navalmecanica in corrispettivo degli apporti di tali complessi aziendali.

A questa assemblea, svoltasi a un'ora di distanza da quella del CRDA, hanno presenziato, oltre il presidente on. Tupini, l'amministratore delegato ing. Cortesi, il consigliere d'amministrazione ing. Vignuzzi, il presidente del collegio sindacale dott. Manzutto e gli azionisti della Fincantieri e dell'IRI.

COLLOQUIO CON TUPINI, CORTESI E VIGNUZZI

Esaminate le prospettive del bacino di carenaggio

L'impianto di degassificazione e la Grandi Motori Trieste sono stati gli altri argomenti dell'incontro al Municipio

Teri pomeriggio, in Municipio, si è svolto un incontro per il concretamento degli adempimenti riguardanti il bacino di carenaggio, l'impianto di degassificazione e la Grandi Motori Trieste. Hanno preso parte alla riunione il presidente dell'Italcantieri, on. Tupini, con l'amministratore delegato Cortesi, il presidente della Grandi Motori Trieste, ing. Vignuzzi, il direttore dell'Arsenale Triestino, Stupazzich, presenti, anche, il Sindaco Franzini, gli onorevoli Bologna e Belci, il dott. Savona, componente del consiglio d'amministrazione del CRDA, l'assessore Spaccini e il segretario provinciale della D.C., Bottieri.

Per quanto riguarda il bacino di carenaggio, è stata riaffermata l'esigenza della costruzione di un bacino di carenaggio, in previsione dell'afflusso delle barche che verranno ad alimentare il terminal dell'oleodotto con la Baviera, e in relazione al canale naturale che porta le navi nel nostro golfo, oltre a quello artificiale creato mesi addietro. E' stata ricordata la recente sottoscrizione dell'atto costitutivo del Consorzio fra enti pubblici per l'imponente opera.

Nel documento, come noto, venivano indicate le dimensioni del massimo del bacino, che prevedono una lunghezza di 350 metri, un'altezza di 54 e una profondità di 12 metri.

Nella riunione di ieri si è affermato che il bacino non potrà essere inferiore alle 200.000 tonnellate, e naturalmente la costruzione dovrà essere in muratura. Particolare attenzione è stata posta all'esame dei tempi tecnici e al costo dell'impianto, che sorgerà per due terzi a terra e per un terzo a mare, dove non vi sono fondali alti; più precisamente, oltre il pontile dell'Arsenale, nello specchio di acqua del cantiere San Marco. Si è rilevato anche che il prossimo adempimento da concretizzare sarà l'approvazione della legge Belci-Bologna, che prevede il concorso dello Stato, nel costo dell'opera, pari all'80 per cento della spesa complessiva. E' da rilevare, in proposito, che 1 miliardo è già previsto nel bilancio del Tesoro, mentre altri 2 miliardi verrebbero stanziati dall'IRI, come da precedente impegno. Nell'incontro di ieri si è rilevata quindi l'urgenza di dare avvio alla opera, e di guadagnare il maggior tempo possibile nelle esigenze di carattere burocratico e tecnico.

Per quanto concerne l'impianto di degassificazione — lo strumento che ha stretta attinenza con il bacino di carenaggio e che sorgerà nell'ambito del cantiere San Marco di Muggia — è stato deciso di farne cenno specifico nel disegno di legge, per cui verrà appoggiato al provvedimento di approvamento nel corso del prossimo esame alla Camera.

La discussione, quindi, si è incentrata sulla nuova società Grandi Motori Trieste, per la quale sono previste due sedi: una parte nella piazza della Nazione, oppure presso l'Italcantieri, con sbocco a mare. E' stata auspicata la rapida attuazione del provvedimento C.I.P.E., che permetterà, come noto, di costruire a Trieste un moderno stabilimento nella quale sarà concentrata la produzione attualmente svolta dalla FIAT, dall'Ansaldo e dai C.R.D.A., nel settore dei grandi motori Diesel.

VETTURE LETTO E CUCINETTE
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

NOBILE INDIRIZZO AI GIULIANO DALMATI

LA MISSIONE MATURATA IN VENT'ANNI DI ESILIO

Agli esuli fiumani e dalmati e alla popolazione tutta della nostra Regione, il presidente nazionale della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, on. Paolo Barbi, ha rivolto il suo tradizionale messaggio di Natale e Capodanno.

Dopo aver ricordato che sta per concludersi il diciannovesimo anno dalla firma del tanto doloroso trattato di pace, l'on. Barbi così prosegue: «Vent'anni sono il tempo di una generazione. E infatti una nuova generazione è cresciuta ed è entrata, con la forza trionfante della giovinezza, nella vita: anche nella vita e nei problemi della nostra comunità giuliano-dalmata. Il messaggio rivolto agli esuli (qui in Italia) sia «all'esigua ma coraggiosa minoranza» d'oltre confine così prosegue: «Noi pensiamo che la nostra Associazione, dopo aver visto il difficile ma ormai pienamente riuscito inserimento di quasi tutti i trecentomila esuli giuliani e dalmati nella vita produttiva, sociale, politica, culturale delle varie città d'Italia che li hanno fraternamente accolti, oggi debba dedicare tutte le sue cure a queste nuove generazioni: ai nostri figli, qui, in Patria, affinché non dimentichino mai di essere istriani, fiumani, zaratini, ai figli di quelli che, per qualsivoglia motivo non ci hanno seguito e sono rimasti nelle nostre terre, perché non dimentichino mai di essere italiani».

«Il valore spirituale, non conturbabile del nostro diritto — è detto ancora nel messaggio dell'on. Barbi — è la forza fasciata della civiltà italiana ci forniscono il mezzo per compiere un'azione perennemente feconda per la formazione culturale e civile delle nuove generazioni, cioè per rinnovare nel nostro secolo, giorno per giorno, l'opera che tante generazioni di veneti, friulani, triestini, istriani e dalmati hanno compiuto con fedeltà e con intelligenza, lungo il corso di molti secoli, fra le due sponde dell'Adriatico. E' nostro sacro, storico dovere — conclude il presidente dell'ANVIGD — saper utilizzare la nuova situazione, saper compiere la missione di civiltà e di pace, saper

essere degni della fede (cristiana e patriottica dei nostri padri).

L'estremo saluto
a Carlo N. Giacomelli

Sotto un cielo plumbeo si sono svolte ieri mattina le esequie dell'ing. Carlo N. Giacomelli, la cui prematura fine ha suscitato così profonda e vasta eco di cordoglio in città, in particolare nel mondo industriale ed economico, dove lo scomparso era conosciuto ed apprezzato per le sue eccezionali doti di tecnico dirigente, di costruttore e imprenditore.

Una riconferma della grande stima che circondava la sua figura negli ambienti produttivi triestini, la si è avuta ai funerali, ai quali, nonostante la pioggia e la prematura fine ha suscitato così profonda e vasta eco di cordoglio in città, in particolare nel mondo industriale ed economico, dove lo scomparso era conosciuto ed apprezzato per le sue eccezionali doti di tecnico dirigente, di costruttore e imprenditore.

Si può dire che era rappresentato ai funerali l'intero nostro mondo delle attività produttive, di ingegneri, industriali, tecnici e dirigenti di società di navigazione e cantieristica. Anche le maggiori autorità cittadine hanno voluto presenziare alle esequie, e fra gli altri il Prefetto Cappellini, il Commissario prefettizio alla Provincia Pasino, l'assessore comunale designato a nuovo Sindaco ing. Spaccini.

Si può dire che era rappresentato ai funerali l'intero nostro mondo delle attività produttive, di ingegneri, industriali, tecnici e dirigenti di società di navigazione e cantieristica. Anche le maggiori autorità cittadine hanno voluto presenziare alle esequie, e fra gli altri il Prefetto Cappellini, il Commissario prefettizio alla Provincia Pasino, l'assessore comunale designato a nuovo Sindaco ing. Spaccini.

CALENDARIETTO

Oggi: 5. Davide - Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.25.
Ieri: temperatura massima 10,2; minima 6,2; pressione mb. 1014,6; umidità 70 per cento; vento km. 10.
Domani: cielo coperto; pioggia attesa; mare calmo con temperatura di 10,8.

Mare: — OGGI: bassa alle 3,57, cm. 6 e alle 16,42, cm. 87 sotto il m.; alta alle 9,35, cm. 47 e alle 23,34, cm. 54 sopra il m. — DOMANI: bassa alle 4,47, cm. 6 sotto il m. e alle 16,45, cm. 43 sopra il m.

Farmacie in servizio durante l'interdizione (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Remini 10, tel. 94189; Gennaro, via Gennaro 6, tel. 95132; Al Lloyd, via Orlogio 6, tel. 95132; S. tel. 96747; Sponza, via Montebello 9 (Rondina), tel. 23999.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Bissolotto, via Roma 10, tel. 32313; Centurio, via Rossini 30, tel. 90496; Alla Madonna del Mare, largo Piva 7, tel. 23755; Santa Anna, Eria di Santa Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale per chiama nel giorno festivo o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 20235.

In montagna sulla neve a Lire 1.850 - al giorno!

Anche quest'anno in ALTO ADIGE è stata organizzata l'AZIONE SPECIALE per le VACANZE INVERNALI.

Da Sesto a S. Vigilio di Marebbe, da Valdoara a San Candido, da Avelengo a Nova Levante sono numerose le località che hanno aderito all'azione speciale: oltre 2000 letti sono a disposizione dei clienti al prezzo di pensione completa giornaliera da Lire 1.850 (ed in qualche località anche a condizioni più basse).

Le prenotazioni si ricevono presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Uno sciopero indetto dalla CcdL e dalla CGIL

Le organizzazioni sindacali della CcdL e della FIOM-CGIL hanno proclamato ieri uno sciopero di protesta dei dipendenti del CRDA e dell'Arsenale Triestino contro i provvedimenti del piano CIPE.

Lo sciopero ha avuto inizio ieri alle 12.30 e si concluderà stamane alle 6. Con tale azione — informa un comunicato del sindacato lavoratori metalmeccanici della CcdL — «si è inteso manifestare ancora una volta l'opposizione dei sindacati verso quei provvedimenti che, se attuati, danneggerebbero il modo grave l'economia dell'intera città».

Costante miglioramento di attrezzature e impianti

Mezzi moderni ma poche braccia nel servizio di nettezza urbana

Sono stati inaugurati ieri il nuovo «settore» di via Gambini e due capannoni nell'autoparco - Programmi per l'anno venturo

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco



Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaugurazione delle due ampie rimesse è avvenuta nel pomeriggio di ieri alla presenza del Sindaco

«Giornali»

Un dei nuovi capannoni che in via Pola accolgono gli automezzi della Nettezza Urbana. L'inaug

SI E' CONCLUSA L'ASSUNZIONE DELLE PROVE A CARICO DEL DE LUCA

Violenza e mistero del passato: dell'uomo che colpì il libraio

Rievocata con vivaci battute la vicenda di un piccolo debito non pagato
Non chiari i trascorsi militari dell'imputato - Forse questa sera la sentenza

All'udienza di ieri in Corte di Assise il decoratore Vincenzo De Luca, imputato di omicidio volontario, doppiamente aggredito nella persona del venditore di libri Giuseppe Bandi, di 55 anni, è apparso in una veste assolutamente inedita: quella di un agente 007 ante litteram. Nel suo passato infatti c'è un militare, e gli appartiene a un battaglione partigiano jugoslavo, e fu agente della polizia segreta.

Ma procediamo con ordine. La Corte, presieduta dal dott. Rossi e formata dal giudice a latere dott. Ligabue e dai giudici non togati Dante Semeraro, Dora Zoratto Doria, Laura Borel Comin, Vittorio Mosina, Nazario Pasce, Ferdinando Minussi, P. M. dott. Pascoli e cancelliere De Paoli, è entrata in aula poco prima delle 10.30. Il Presidente ha subito chiesto al quindicennio Giorgio Stanich in Mayer, di 54 anni, abilitato in via Pitagora 17, la donna che Giovanni Turchetti-Ottobelli, convivente dell'avventuroso venditore assassinato, aveva menzionato come la persona che, il giorno del delitto, avrebbe visto qualcuno buttare i famosi dischi nell'atrio della sua abitazione che, allora era in androna delle Ombrelline.

La presenza del pubblico è particolarmente imponente. Ci sono anche due eleganti signore con etichette di velluto sul cappello, c'è una bella ragazza dalle bruno sciolte sulle spalle e gli occhi nascosti dietro lenti affumicate, c'è un signore che deve essere piuttosto tardo d'orecchio in quanto, posito sulla transenna, segue con le mani e i piedi la vicenda del processo, l'intero dibattimento.

La signora Mayer, che indossa un cappotto verde dall'ampio collo di pelliccia nera, rende conto pacatamente, aveva menzionato, esprimendosi in verace, racconta di avere conosciuto il povero Bandi, di averlo visto sovente ubriaco, di averlo parlato qualche volta con Turchetti, non conosciuta di De Luca ma ha incontrato qualche volta «Gallinetta» l'uomo accusato d'essersi appropriato dei famosi e misteriosi dischi. Alla precisa domanda se sa se il giorno del delitto vide «Gallinetta» buttare un microscopico bottone, la teste disse: «Sì, un bottone, ma non so se era di De Luca o di un altro». Il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Viene chiamata sull'emiciclo la Turchetti, la quale continua a sostenere che la faccenda del dischetto avvenne il giorno del delitto e la Mayer la smentisce più volte.

Le due donne vengono congedate, e a questo punto il dott. Pascoli annuncia alla Corte che, per la prima volta, si rinviene un fatto che, anni fa, venne aggredito dal De Luca. Si tratta di Stanislao Desiot, di 55 anni, abilitato in via Matteotti n. 9, attualmente accolto in un'aula dell'ospedale di S. Giovanni. L'avv. Kostoris, difensore dell'imputato, si oppone all'escussione del nuovo teste in quanto l'episodio venne già sviscerato durante la deposizione di Domenico Pilati, cognato del De Luca, e anche perché è già decaduto il termine di presentazione.

L'altro componente il collegio, l'avv. Padovani, difensore dell'ufficio di «Gallinetta», non ha invece niente da eccepire. La Corte si ritira in Camera di consiglio per decidere in merito all'istanza del P.M. dopo averne minuiti la Corte rientra e il Presidente ordina che Stanislao Desiot, che ha raggiunto il Palazzo di Giustizia con un'ambulanza, sia rinchiuduto, claudicante e chiuso in un pesante cappotto corto. Il dott. Rossi si informa se è in grado di deporre, e il Desiot di rimando risponde che non ricorda bene quel che si è fatto tre anni fa. Il teste fa quindi un colorito racconto dei suoi rapporti di lavoro, nel 1963, con De Luca, che cercò sempre di diffondere il momento di peggio con il pretesto che, a sua volta, non era stato pagato dai clienti. Pian piano, il Desiot arriva al dunque: «Una domenica mattina il

UN UOMO DI SOLI QUARANTACINQUE ANNI

Muore all'alba in strada stroncato da una paralisi

Un uomo ancor giovane, Carlo Baldi, di 45 anni, abilitato in via Alva 37, è stato stroncato ieri all'alba da un'improvvisa paralisi. La salma è stata trasportata a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Denuncia obbligatoria per i datori di lavoro

Entro il 10 gennaio 1967 i datori di lavoro che hanno più di dieci persone alle proprie dipendenze devono presentare la denuncia obbligatoria all'Opera Nazionale degli Invalidi di Guerra. I moduli per questo adempimento di legge possono essere ritirati dalle 9 alle 12 dei giorni feriali nella sede ONIG di via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente).

De Luca se vigne con un altro (il cognato Pilati) a casa mia. I gatti la porta, che io vengo subito De Luca me ghe dà un pugno. Tutti due i me ghe frasca contro il fogliere e l'ue me ghe dà se o sete pugni in testa. Me ghe comincia vigne sangue de naso, quel che ghe ghe dato al De Luca: «Easta», e allora el me ghe mola. El giorno prima iero ando a zercarlo a casa, ma sua moglie me gheva dito che no l'era mai a casa».

Il Presidente chiede al Desiot se l'imputato gli abbia restituito le 12 mila lire che ancora gli deve e l'altro: «No, no l'era mai a casa, e adesso el se le gode lui qua...».

Altra domanda del dott. Rossi: «Al De Luca incolpe lei in un averlo derubato di 20 mila lire e di alcune bottiglie di cognac». E il Desiot pronto: «Mi no ghe go mai dato niente. De Luca no ghe mai visto venti mila lire in vita sua...».

Ancora il dott. Rossi: «De Luca ha detto di avere visto a casa sua le bottiglie rubate e ha detto anche, quando venne a trovarlo, lei cercò di colpirlo con un legno». E il Desiot perentoriamente: «Magari che gavesse avù un legno... Una volta ho visto De Luca per le scale del Monte per via dei pirulichi che el me doveva e lu xe vigne fora con una spatola in man disendome che el me gavarà la testa el muso...».

La presenza del pubblico è particolarmente imponente. Ci sono anche due eleganti signore con etichette di velluto sul cappello, c'è una bella ragazza dalle bruno sciolte sulle spalle e gli occhi nascosti dietro lenti affumicate, c'è un signore che deve essere piuttosto tardo d'orecchio in quanto, posito sulla transenna, segue con le mani e i piedi la vicenda del processo, l'intero dibattimento.

La signora Mayer, che indossa un cappotto verde dall'ampio collo di pelliccia nera, rende conto pacatamente, aveva menzionato, esprimendosi in verace, racconta di avere conosciuto il povero Bandi, di averlo visto sovente ubriaco, di averlo parlato qualche volta con Turchetti, non conosciuta di De Luca ma ha incontrato qualche volta «Gallinetta» l'uomo accusato d'essersi appropriato dei famosi e misteriosi dischi.

Altra domanda del dott. Rossi: «Al De Luca incolpe lei in un averlo derubato di 20 mila lire e di alcune bottiglie di cognac». E il Desiot pronto: «Mi no ghe go mai dato niente. De Luca no ghe mai visto venti mila lire in vita sua...».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

Il Desiot viene congedato e il giorno del delitto, quando gli fu chiesto se vide Turchetti, disse: «Sì, lo vidi, ma non so se era lui o un altro».

L'ORIENT-EXPRESS NATALIZIO



La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo", le festività offrono la possibilità, anche, di intrattenersi con gli amici, di scambiare opinioni, di scambiare informazioni, di scambiare notizie, di scambiare...».

Il direttore della sede di Trieste dell'INPS dott. Bruno Rosati così risponde al richiamo del pensionato O.P. comparso fra le segnalazioni del 20 dicembre.

«Devo fare anzitutto una breve premessa per porre in rilievo l'enorme quantità di adempimenti che la Sede provinciale ha dovuto fronteggiare nell'ultimo periodo, in corso del quale, per la prima volta, si è verificata una domanda di pensione d'invalidità di aumento di vecchie pensioni a seguito della legge 35 del 1.2.1962 (che riguarda esclusivamente i lavoratori della provincia ex austriaci), sia per la necessità di definire altre 15.000 domande di concessione delle aliquote per moglie e figli studenti a carico conseguenti all'entrata in vigore della legge 21.7.1961, n. 903.

«E' necessario organizzare interne impongono che i propositi di liquidazione predisposti dalle Sedi provinciali, alla luce delle nuove disposizioni, siano adeguati, al Centro Meccanografico presso la Direzione Generale, che oltre a prendere in carico le pensioni nuove e le variazioni, provvede alla compilazione degli ordini di pagamento agli Uffici pagatori e del frontespizio del libretto da consegnare al titolare di pensione.

«La Sede provinciale, in attesa della regolazione contabile definitiva da parte del suddetto Centro, ha concesso vari sconti a tutte le categorie di pensionati, seguendo un ordine che prevede la precedenza dei nuovi pensionati nei confronti di coloro che attendono la maggioranza di una pensione di cui sono già in godimento.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

«Per la particolare categoria di pensionati, alla quale allude il Signor O.P., che hanno già ottenuto una o più sconti con regolarizzazione dei periodi arretrati, sarà provveduto entro il 15 gennaio 1967 al congedo del credito residuo fino a tutto il mese di febbraio 1967 in modo da consentire il pagamento della pensione maggiorata in unica soluzione a partire dalla rata scadente il 1.0 marzo p.v.

«Per riconoscendo la fondatezza del rilievo mosso dal Signor O.P., mi sia concesso di sottolineare che tutto il personale della Sede si è impegnato a dare il meglio di sé.

CON LA MACCHINA CONTRO UN MURO A DUINO

Pauroso incidente a un ladro d'auto

Rimasto ferito si è dileguato nella boscaglia

La pineta di Duino, quella sovrastante il campeggio di Sistiana-mare, è stata battuta ieri, mercoledì, per un incidente. Un'autoletta della Croce Rossa il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore. E' stato giudicato guaribile in due mesi circa.

Fuochista investito da un'auto in via Udine

In via Udine, all'altezza della via Solitto, un'autoletta ha investito alle 6 di ieri mattina, il fuochista Francesco Sicuri, di 63 anni, abilitato in via Perarolo 20, il quale stava attraversando diagonalmente la strada pedonale di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

La tradizione del Presepio ha le sue lontane origini nell'Oriente; ed appunto con l'Orient-Express si è rinnovata quest'anno nell'ampio atrio della Stazione Centrale. E' tutto merito del dinamico Padre Arsenio, che ha fatto costruire questa vettura in miniatura (opera dei tecnici specializzati del Compartimento ferroviario) ai piedi dell'altare di Natale. Una piccola spettacolo sta ammirando incantata questa inconsueta apparizione di Gesù Bambino

PER DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Catasto delle grotte sarà curato dall'«Alpina»

Approvate anche le norme sui contributi da concedere a varie società speleologiche

Il Catasto regionale delle grotte del Friuli-Venezia Giulia è stato affidato, per l'impianto e la tenuta fino al 31 dicembre 1989, alla Società Alpina delle Grotte, sezione di Trieste del CAI. Così è stato deciso con apposita delibera della Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione e alle attività culturali Giust, in applicazione della legge regionale n. 27 del 1.º settembre scorso, che reca norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico del Friuli-Venezia Giulia. In attuazione della stessa legge la Giunta ha anche approvato il regolamento per la tenuta del Catasto regionale delle grotte, nonché una delibera per la concessione di contributi a favore di varie società speleologiche.

Nel Catasto regionale saranno elencate tutte le grotte della Regione, con la descrizione di ciascuna di esse e con l'indicazione dei relativi dati topografici e metrici, del rilievo speleologico e geologici eseguiti, e di ogni ulteriore notizia utile. La legge che prevede la istituzione di questo Catasto autorizza inoltre l'Amministrazione regionale ad emanare, ad integrazione della tutela esercitata dallo Stato, i provvedimenti conservativi urgenti, diretti ad evitare la distruzione e il danneggiamento delle cavità naturali; ad incoraggiare ricerche scientifiche e studi sui fenomeni carsici, anche mediante la concessione di premi, sovvenzioni e sussidi, e il finanziamento di pubblicazioni; a favorire, mediante contributi, la organizzazione di congressi, convegni, conferenze ed ogni altra manifestazione ed iniziativa che abbia come fine la diffusione, il progresso e la sicurezza delle attività speleologiche.

Il regolamento per il Catasto regionale delle grotte, approvato dalla Giunta, si compone di undici articoli, in cui si stabilisce che il Catasto avrà sede a Trieste e che sarà costituito dai libri catastali, dallo schedario catastale e dalle serie di tavole topografiche al 1:25.000. Il relativo servizio è compreso fra le materie di competenza dell'Assessorato all'Istruzione e delle attività culturali. Il regolamento stabilisce inoltre le funzioni del conservatore, le modalità per la tenuta del Catasto e dello schedario, le modalità per la descrizione delle grotte, ed è convenuto che la consultazione dello schedario e delle tavole topografiche sia gratuita.

Nella scelta per l'affidamento dell'impianto e della tenuta del Catasto si è tenuto conto dell'alta specializzazione conseguita nel settore speleologico dalla sezione del CAI di Trieste, Società Alpina delle Grotte, con la sua nota Commissione Grotte «Eugenio Boegan». L'Alpina delle Grotte avrà pertanto l'obbligo di provvedere all'impianto del catasto stesso mediante l'iscrizione di tutte le cavità esplorate o che verranno esplorate nella Regione entro il 31 dicembre 1989.

La Società si obbliga inoltre a mettere a disposizione un suo locale per il funzionamento del Catasto, a fornire i libri, gli schedari e le carte topografiche previsti dal regolamento, nonché a mettere a disposizione il personale per il funzionamento e la consultazione del Catasto e a tenere aperto al pubblico il Catasto per la sua consultazione. A tale fine la Regione corrisponderà alla Società Alpina delle Grotte la somma annua di quattro milioni di lire per gli anni dal 1987 al 1989 compresi.

Sono stati anche resi noti gli enti che beneficeranno dei contributi in base alla legge regionale per la speleologia. Essi sono, oltre alla Società Alpina delle Grotte: il Gruppo speleologico e idrologico friulano, il Gruppo speleologico Pradis, il Gruppo speleologico monfalconese, il Gruppo speleologico monfalconese «Fante», il Gruppo speleologico S. Giusto-Trieste, l'Associazione XXX Ottobre-Trieste, la Subaquea Timavo, il Gruppo speleologico goriziano, la Società Adriatica di Scienze - Trieste, lo Speleo Club «Bertarelli» di Gorizia, il Gruppo grotte «Debellak» di Trieste, il Gruppo triestino speleologico, il Gruppo speleologico triestino.

Il Bollettino n. 37 della Regione

È uscito in data 27 corr. il Bollettino Ufficiale n. 37 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, che pubblica tra l'altro la legge regionale n. 33 del 23 dicembre 1988, recante variazioni al bilancio regionale per l'esercizio 1988.

Con il provvedimento l'Amministrazione regionale viene autorizzata ad eseguire delle variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1988 al fine di reperire i fondi necessari per far fronte alle più urgenti ed impellenti necessità di carattere assistenziale, connesse con le recenti disastrosi alluvioni che hanno colpito alcuni territori del Friuli-Venezia Giulia.

Nella parte riservata alle leggi ed ai decreti dello Stato, il Bollettino pubblica, tra l'altro, il decreto ministeriale per la de-

terminazione dei diritti fissi sui generi contingenti nella zona franca di Gorizia per il 1986.

Deroghe alla «semicorta» e norme sulle retribuzioni

Il Sindacato di categoria della CISL ricorda che, a norma delle vigenti disposizioni in materia, nei casi di apertura del negoziato in deroga alla settimana semicorta, i lavoratori hanno comunque diritto — oltre alla normale retribuzione — alla mezza giornata di riposo compensativo da fruirsi in altro giorno oppure alla corrisponden-

za delle ore supplementari prestate o, infine, al prolungamento del periodo di ferie corrispondente al numero dei congedi di extra festivi non goduti nel corso dell'anno.

Gli ex combattenti della Sezione ANCR — Magazzini Generali — hanno eletto il loro Consiglio direttivo: presidente, cap. Pietro Trepolo; vicepresidente, avv. Mario Presi; consiglieri: Modesto D'Alessandro, Silvano Franceschini, Riccardo Mauri, Vittorio Vencchi; probovisti: dott. Ugo D'Ambrosi, Livio Giacomini, Pietro Giurco; sindaci: cap. Armando Fornasaro, Antonio Santoro, Michele Cardona, Giorgio Novi, Giovanni Faldiga.

UN MILIARDO E 250 MILIONI ALLA NOSTRA REGIONE

Lo stanziamento ministeriale destinato alla bonifica montana

Comunicazione dell'on. Pastore al Presidente Berzanti sul provvedimento adottato a favore delle aree depresse

È stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti della Giunta regionale la recente decisione del Comitato dei Ministri per le aree depresse del Centro-Nord di ulteriori stanziamenti in favore del Friuli-Venezia Giulia, in applicazione della legge nazionale n. 614. Negli ultimi mesi l'Assessorato regionale alla programmazione, Stopper, era intervenuto più volte presso il Ministro Pastore, presidente del Comitato, per prospettargli le esigenze delle zone montane del Friuli-Venezia Giulia, in vista della ripartizione dei finanziamenti che stava per essere attuata in sede ministeriale.

In aggiunta agli stanziamenti

già deliberati a favore della Regione, è stato ora assegnato un ulteriore finanziamento pari a un miliardo e 250 milioni da destinarsi all'esecuzione di opere di bonifica montana di competenza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Di tale importo un miliardo e 200 milioni riguardano la provincia di Udine e i restanti 50 milioni quella di Gorizia, per la zona carsica. Nella provincia di Udine lo stanziamento sarà così suddiviso: 300 milioni al comprensorio Prealpi Giulie, 600 milioni al comprensorio Alto Tagliamento e Fella, e 300 milioni al comprensorio Cella-Meduna. La provincia di Udine — come ha fatto notare il Ministro

Pastore nella comunicazione fatta pervenire al Presidente Berzanti — risulta essere la seconda per entità di stanziamenti, superata solo dalla provincia di Belluno.

Inoltre il Comitato dei Ministri ha accolto le proposte repartite dalla Regione circa la ripartizione degli stanziamenti relativi ad alcune strade in provincia di Udine, nonché la richiesta di un particolare finanziamento per alcune opere di pubblico interesse. È stato così confermato lo stanziamento necessario per il completamento della strada che dal lago di Cavazzo conduce a Tolmezzo, e sono stati inoltre destinati specifici finanziamenti, sempre su proposta della Regione, per la strada Calla-Montefosca, per la strada di Lavea, di Val Tramontana, per la strada Colza-Raveo, per la Tolmezzo-Terzo Zuglio, per la Savogna-Cepetich e per la provinciale Ampezzo-Sauris, per un totale di 200 milioni di lire.

Il Ministro Pastore ha altresì comunicato al Presidente Berzanti che è stato pure accordato un finanziamento di 20 milioni per il completamento dell'acquedotto di Forni di Sopra.

Per facilitare l'applicazione della nuova legge nazionale a favore delle aree depresse del Centro-Nord, gli uffici della programmazione regionale avevano predisposto uno schema completo delle opere pubbliche da completarsi nelle zone montane del Friuli-Venezia Giulia. Questo schema, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale, è stato inviato al Ministro Pastore per consentire al Comitato dei Ministri un orientamento di massima nella ripartizione degli stanziamenti.

Si trasferiscono gli ambulatori ENPAS

Dal 2 gennaio — a quanto comunica la direzione dell'ENPAS (Ente nazionale di prevenzione e assistenza per i dipendenti statali) — i servizi amministrativi e sanitari dell'ufficio saranno trasferiti nella nuova sede di via Ghiberti 4. In occasione del trasferimento, gli ambulatori di via dell'Università, via Roma e via del Bosco 2, con il seguente orario: terapia intramurale: 8-12 e 16-18; terapia endovenosa: ore 12.30-13.30 e 17.30-19.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carducci Barison da Emma Marimuz ved. Flego 5000; da Eida Visintin 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Adriana e Attilio Flego 5000 pro Ospedale infantile; da memoria di Emma ved. Marini dalla famiglia Siner 5000 pro ECA; da Grete Schroeder 2000 pro CRI; da Armida e Bruno Calligaris 5000 pro Ospedale psichiatrico; da Dario e Rina Trauer 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Jole Manzueto Delvecchio da Alberto e Elsa Glanzmann 2000 pro Società Elvetica di beneficenza; Gianfranco ed Emilia Tamaro 3000 pro Ospedale infantile; da Ricciotti e Romana Mazzon 3000 pro CRI (alluvionati).

In memoria di Maria Contini dal dott. Massimo Minzi Cleva 2000, dai condomini dello stabile n. 41/1 di via Coronio 1500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Libero Pogacini dal dott. Massimo Minzi Cleva 2000, dai condomini dello stabile n. 44 di via Coronio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Redoni dal Primario e dai medici della div. ortopedica dell'O. R. di Trieste 21.000; da Claudio e Teodoro Korencan (protetto da Spalato) da N. N. 2000 pro Comitato dalmatico.

In memoria di Giuseppe Chiriaci dalla compagnia di classe di Gabriele 5500 pro Associazione nazionale assistenza agli spastici.

In memoria di Giuseppe Bianchi da Claudio e Dora Bianchi 10.000 pro Asilo famiglia.

In memoria di Anna Apollonio dal collegio della figlia Savina 21.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Ancona dai condomini ed inquilini dello stabile n. 8 di via Battisti 30.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Giulia Bardella da Gilda Codina 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Matilde Ferdinando e Edoardo Bognolo da Bruno Bognolo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Nerina Manfredi 5000 pro Scuola media «Dante Alighieri» (fondazione Fara Geyer).

In memoria di Silvio 5000, da Jolanda Maraschi 5000 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Elvira Rovatti nella Eitel nel II anno da Maria Danese 3000 pro «Famea capodistriana».

In memoria di Paolo Danova nel II anno dei familiari 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di S. ten. Furio Noddi, nella Peruga 20.000, da Emma e Sergio Spagnoli 10.000 pro Madrinato Italico (borsa di studio per un esule istriano).

In memoria di Attilio Zennaro nel V anno dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmine Iustini da Gastone Nussa 2000, da Mario Dolenti 1000, da Galliano De Giorgi 1000, da Luigi Gracchi 1000, da Dora Zerial 1000, da Enrico Nasseguerra 1000, da Nilda Heinze 1000, da Laura Bradaric 1000, da Giuliana Brescan 1000, da Bianca Maria Volpi 1000, da Lino Camanini 1000, da Luciano Golinelli 500 pro Istituto Rittmeyer; da Andrea Armuzzi 2000, da Virgilio Tom-

ELARGIZIONI VARIE

masini 1000, da Remigio Coloni 1000, da Aldo Zuanelli 500, da Giuseppe Battaglia 500, da Giuseppe Rutar 1000 pro Centro tumori; da Alda Renzi 1000 pro Istituto statale d'Arte (corso studio arch. Renzi); da Marisa Fabbro 1000, da Guido Andriolo 1000, da Umberto Tomassini 2000 pro Istituto Trepolo; da Cessa di Venzutti da Guerrino Zanon 1000, da Renato Buda 1000 pro Asilo famiglia; da Ruggero Rismondo 1000, da Bruno Millesi (Gorizia) 1000, da Della Ciani 1000, da Mercedes Pitoni 1000, da Laura Giannini 1000 pro Ospedale infantile; da Isidoro Fiesoli 1000, da Attilio Buiat 1000 pro CRI; da Silvio Favanello 1000 pro Amici Infanzia.

In memoria del dott. Cesare de Stradi dalla famiglia Fulvio Penna 3000, da Egzone e Erminia Lambertini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata Rovere Mosetti 2000, dalle famiglie Passagnoli - Corbato 12.000 pro Centro tumori; da Maria Perini 5000, dalla famiglia M. Prichi 5000 pro Ospedale infantile; da Lucy Fabris 5000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario; da Irene e Rocco Scanziani 5000 pro Istituto Rittmeyer; da famiglia E. Marizza 5000 pro erig. Chiesa di S. Rita; da Emma e Silvano Vianelli 2000 pro Unione degli Istriani; da Giuseppe e Edgardo Giassi 5000 pro Lega Ital. male cardiovascolari.

Per 102 anni della signora Ida Manzano da Estella Martini 5000, pro Seminario.

UN OPUSCOLO DELL'ING. COSTA

Senilità degli edifici in una raccolta di saggi

L'inizio d'una serie di pubblicazioni di vivo interesse per gli studiosi

Viene distribuito in questi giorni il 1.º libro inaspettati di un denso opuscolo che potrebbe essere considerato con attenzione da studiosi e da professionisti: il problema cui è dedicato — lo studio dell'invecchiamento degli edifici — è tanto più importante quanto più rapido è il progresso tecnico ed economico. Ma anche per altre ragioni questo fascicolo presenta ragioni d'interesse, ricche com'è di informazioni originali d'impostazione metodologica.

Il suo autore, prof. ing. Roberto Costa, ha infatti raccolto in questo suo volumetto un primo gruppo di articoli, tutti dedicati a questi temi, apparsi negli ultimi anni nelle maggiori riviste di architettura, straniere, qui riuniti con evidente ed immediata sollecitazione di

profici raffronti. Di tali articoli viene fornita la fotocopia in lingua originale con a fronte la puntuale traduzione; il tutto è poi corredato dalla limpida riproduzione di disegni e grafici.

Ne risulta uno spoglio tanto più interessante della pubblicazione specializzata internazionale sui problemi di prefabbricazione pesante e di industrializzazione edilizia.

Chiunque voglia avere pubblicazioni seguiti fino a esaurire le annate 1964-65 dei più qualificati periodici stranieri della materia che hanno dedicato studi significativi a questa problematica, connessa anche ad analisi di comportamento e di durata di materiali e degli elementi costruttivi complessi.

Iniziativa lodevolissima questa, tenuto conto dei limitati mezzi con cui l'intelligente ed utile impegno è stato affrontato e brillantemente raggiunto e, soprattutto, avuto riguardo alla sua occasionalità strumentale — quest'opuscolo integra un corso universitario e costituisce base di dibattito per esercitazioni con gli studenti — validissimo incentivo verso una valida ampiezza d'apertura culturale dei giovani discepoli della Scuola dell'Ingegneria che ha onore all'Università alla città.

Lutto nella famiglia dei visignanesi

Il 24 corrente è mancato all'affetto dei familiari e alla stima dei concittadini Aurelio Fulin, visignanese, intermista figura di patriota uomo di elevata convinzione morale. Nella cittadina di origine, era il popolare Aurelio, primo e sempre presente in tutte le manifestazioni. Per molti anni fu bidello nella scuola elementare, e numerose generazioni di giovani ebbero modo di apprezzare la sua bontà paterna. Fu inoltre una colonna dei molti qualificati complessi bandistici di Visignano.

A Trieste, divenuta sua seconda patria, fu l'alfiere della collettività, onnipotente in tutte le attività del sodalizio visignanese e membro del Consiglio direttivo.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 1.º gennaio 1989 escursione sul Carso. Programma dell'uscita in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3. Tel. 38240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE. Per i giorni 6, 7 e 8 gennaio 1989 viene organizzato un breve soggiorno a Brunico. Pian di Corones con partenza da Trieste venerdì 6 gennaio alle ore 5.30. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente dalle ore 19 alle 21 alla sede sociale di Piazza dell'Unità 3, tel. 38240.

all'HOTEL DE LA VILLE

UN GAIO E SERENO ADDIO AL 1966

Cenone

DUE ORCHESTRE: MELODICA E YE-YE

PRENOTAZIONI PRESSO L'ALBERGO - ABITO SCURO

RISTORANTE

La Caravella

Sistiana Mare

Classico CENONE e Veglia Danzante

Due note orchestre:

«I DRAGSTER» con Gin e Fulvio

e «GLI ANTENATI»

Al sig. Clienti saranno offerti ricchi cotillons

PRENOTAZIONI: Sistiana Mare, telefono 20212

HOTEL EXCELSIOR-GRADO

TRADIZIONALE

VEGLIONE E CENONE DI SAN SILVESTRO

Per informazioni e prenotazioni tavoli:

GRADO - TELEF. 8188

RISTORANTE OBELISCO

da Valentino OPICINA

GRAN CENONE DI FINE D'ANNO

con l'orchestra RICKI e LE OMBRE

PRENOTAZIONI: TELEF. 221131

ALBERGO RISTORANTE «ALLA STAZIONE»

GRADISCA di Mario «STIAVON»

Classico Cenone di Capodanno - Menu fisso o alla carta.

Specialità marinare e carni alla griglia.

Prenotazioni: tel. GRADISCA, tel. 9173

TAVERNA «LEON D'ORO» - GRADISCA

CENONE DI CAPODANNO

Dall'antipasto allo spuntino Lire 3000.

Prenotazioni: Gradisca, tel. 9141 - Trieste, tel. 725631

TROCADERO DANCING

Via S. Francesco, 2

dalle 21 alle 6 del mattino

VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

Spettacoli di artisti internazionali, Orchestra «Il Mattatore»

PRENOTAZIONI TEL. 38989

il BAGUTTA TRIESTINO

che presenta genuine specialità friulane e triestine, porge alla spet. Clientela gli AUGURI di un 1989 appetitoso di ogni bene

VIA CARDUCCI 33 TELEFONO 93-981

RISTORANTE «DA DANTE»

CLASSICO CENONE e VEGLIA DANZANTE

DUE ORCHESTRE DUE PISTE DA BALLO

A tutti gli intervenuti verranno offerti dei cotillons

I sigg. clienti sono pregati di prenotare tempestivamente

1 tavolo ancora disponibili: telefono 24038

SALONE ALCIONE

(Galleria Fenice)

PRENOTAZIONE TAVOLI PER LA

VEGLIA

DANZANTE DI FINE D'ANNO

TELEFONO 38982

RICCHI COTILLONS-ORCHESTRA

Suona dalle ore 22 alle 04 il noto complesso «THE DARK S»

Spumante delle migliori case nazionali, tartine, tradizionale spaghettoni e vini pregiati

LIETA FINE D'ANNO AL

PICCOLO MONDO

VEGLIONE - PRENOTAZIONE TAVOLI

ORE LIETE

per il benvenuto al 1989 nella

TRATTORIA ALLA RIVETTA

Via di Romagna n. 4 - SERVIZIO ALLA CARTA

Prenotazioni: telef. 37-963

LA BUSSOLA - Muggia

RICCO CENONE DI SAN SILVESTRO LIRE 3800

Guardaroba gratuito. Ricchi cotillons gratuiti

Ambiente familiare - Crostoli a volontà

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 98266

De Cesco vi invita

GRAN CENONE DI SAN SILVESTRO

HOTEL RISTORANTE SISTIANA

SCELTA ORCHESTRA - COTILLONS - ALLEGRIA!

Per informazioni telefonare al N. 20235

SALI DI FRUTTA ALBERANI

effervescenti digestivi rinfrescanti lassativi

normalizzano le funzioni dell'intestino e degli organi digestivi. Indicati contro bruciori di stomaco, digestioni difficili, e manifestazioni cutanee causate dal cattivo funzionamento dell'intestino: 1 o 2 cucchiaini di Sali di Frutta Alberani in mezzo bicchiere d'acqua e vi sentirete meglio.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«OSS 117 A TOKIO SI MUORE» HA CONQUISTATO PARIGI

Scoppia di umanità il rivale di James Bond

Nella sua quinta avventura il personaggio inventato da Jean Bruce si è affermato in modo definitivo - Largamente battuto Ian Fleming



Marina Vlady, la cui bellezza con il passare degli anni acquista una dolcezza tutta particolare, è al centro degli intrighi di «OSS 117 a Tokio si muore» offrendoci un saggio della sua maturità

Parigi, 28. Sul fronte cinematografico parigino, nelle ultime cinque settimane abbiamo registrato un avvenimento che conferma una vecchia regola: l'originalità, attraverso il tempo, riesce ad imporsi, scrollandosi di dosso le imitazioni. Insomma il tempo è e rimane sempre galantuomo! In cinque cinema: Ambassade, Berlitz, Images, Mont-Par-nasse e Pathe-Orleans, si proietta con successo, contemporaneamente, «OSS 117 a Tokio si muore» che costituisce la quinta puntata delle avventure ideate da Jean Bruce, ex-agente del controspionaggio francese, im-personaggio di Hubert Bonisseur de la Bath, alias OSS 117.

Fino ad oggi sono state vendute 80 milioni di copie dei romanzi di Jean Bruce e ciò costituisce un record assoluto, se si pensa che Ian Fleming, con il suo James Bond, è riuscito a vendere solo 20 milioni di copie dei suoi libri. E' vero che «OSS 117» è nato prima di James Bond, ma è anche vero che tutto ciò che non toglie nulla all'autenticità del personaggio inventato da Jean Bruce. Ottentomila, Bond e OSS 117 sono, nel panorama del cinema spionistico-avventuroso, gli unici personaggi originali, anche se a due si differenziano per una diversa costituzione psicologica e morale.

In attesa che arrivi l'ultimo Bond, «OSS 117 a Tokio si muore», mieta successi e franchi. Siamo andati anche noi a vedere il film, diretto da Michel Boisrond, divertendosi a seguire le peripezie di quello spionaggio di Frederick Stafford. Questa volta lo sfondo autentico delle nuove avventure di OSS 117, è costituito dal paesaggio esotico di Tokio, con la macchina da ripresa a ruota di cogliere un'atmosfera suggestiva, senza lasciarsi soggiungere dall'esotico folklore.

Non racconteremo, in questa sede, la trama di «OSS 117 a Tokio si muore», mentre ci sembra giusto rilevare come Terence Young, che è stata affidata la sceneggiatura, è riuscito ad articolare la vicenda imprimendole un crescendo lontano da artifici e assurdi. Frederick Stafford, nei panni di OSS 117, sa stare al gioco con una disinvoltura che lo rende simpaticamente credibile, evitando mitizzazioni e simbologie.

Va riconosciuto al regista Michel Boisrond, che succede a Hunebelle nella direzione dell'eroe di Bruce, il merito di non avere mai calcolato la mano. L'agente OSS 117 non è imbatibile e invulnerabile, egli si batte con coraggio, ma non sempre riesce a superare d'impeto gli ostacoli che incontra. Per dirla in maniera chiara, OSS 117 ci appare come un uomo ben addestrato e ben dotato per fare l'agente segreto, ma è un uomo, ma un superuomo, contrariamente a quanto accade a James Bond la cui invulnerabilità risulta spesso irritante. Altro aspetto psicologico: OSS 117 è un individuo dotato dei comuni cinque sensi, cioè è come noi, ama la vita e per questo rispetta anche quella al-

giusto risalto, è l'impiego di mezzi eccezionali senza che quasi provochino clamore. Vengono usati e basta. Ma non si assiste ad una sfilata in passerella di macchine straordinarie. Il gusto o il cattivo gusto di sbalordire i bambini è stato evitato da Boisrond: ciò che interessa al regista è la vicenda in cui vengono coinvolti esseri umani, in una società come la nostra, dove ormai tutto può accadere, al di là del bene e del male, perché avidità e cinismo hanno travolto, in molti, i sentimenti, che sono l'unica barriera alla barbarie. E questa, in un certo senso, è la lezione morale del film che costituisce, prima di tutto, una cavalcata nel mondo dell'avventura, in cui spesso, grazie al temperamento di Boisrond, fa capolino una divertita ironia.

M. R.

I concerti di gennaio al Teatro Verdi

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per i due concerti del 5 e dell'11 gennaio prossimo (fiati e coro).

Ecco il programma dettagliato delle due manifestazioni. Il maestro Francesco Cristofoli dirigerà il primo concerto nel corso del quale saranno eseguiti: Frescobaldi: Toccata per arci, nella elaborazione di G. F. Mappelli (nuovo nel repertorio dell'Ente); Mozart: «Eine kleine Nachtmusik» K. 525; Beethoven: Grande fuga opera 133 per archi nella versione di F. Weingartner; Schoenberg: «Klavierstücke» op. 9 (nuovo nel repertorio dell'Ente); Strauss: «Metamorfosi».

Il secondo concerto sarà diretto dal maestro Daniele Paris e vedrà la partecipazione del pianista Sergio Cairo. Ecco il programma: A. Gabrieli: «Aria della battaglia», nella trascrizione di G. F. Ghedini; Schütz: Salmio 136, «Danket dem Herrn» per coro misto, trombe, timpani e organo (nuovo nel repertorio dell'Ente); Bach: «Choral-Variationen» «Von Himmel hoch», trascritto per coro misto e orchestra da I. Strawinsky (nuovo nel repertorio dell'Ente); Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato (nuovo nel repertorio dell'Ente) e Concerto per pianoforte e strumenti a fiato. Orchestra del Teatro Verdi. Coro del Teatro Verdi diretto dal maestro Aldo Danieli.

Viene praticata una particolare riduzione agli acquirenti dei biglietti per entrambi i concerti.

Roma, 28.

Aldo Casacci e Mario Ciambriello hanno consegnato alla TV in questi giorni il copione di un nuovo tele-romanzo poliziesco, del quale è ancora una volta protagonista il tenente Sheridan. Quest'altra avventura a puntate del noto poliziotto è stata resa nota soltanto in parte, per evitare di rivelare la soluzione dell'enigma.

I programmi Rai-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornoale; 8:30: Il nostro buongiorno; 8:45: Musica telegiornale; 9: Motivi da opere e commedie musicali; 9:30: Fogli d'autunno; 9:35: Divertimento per orchestra; 9:55: Vi parla un medico; 10: Giornoale; 10:05: Antologia operistica; 10:30: Colonna sonora; 11: Canzoni; 11:25: Una poesia per voi; 11:30: Feste tradizionali; 11:45: Canzoni alla moda; 12: Giornoale; 12:30: Arlecchino; 13: Giornoale; 13:15: Punto e virgola; 13:30: Appuntamento con Domenico Modugno; 15: Giornoale; 15:10: Canzoni nuove; 15:30: I nostri successi; 15:45: La chitarra flamenca di G. D'Ami; 16: Programma per i ragazzi; 16:30: Il topo in discoteca; 17: Giornoale; 17:10: Vi parla il jazz; 17:30: Orchestra diretta da G. Meliserti; 18: La comunità umana; 18:10: Galleria del melodramma; 18:50: Ribalta d'oltreoceano; 19:20: Italia che lavora; 19:30: Motivi in giostra; 20: Giornoale; 20:30: Canzoni nuove; 21: Concerto «Le Virtuosità di Roma» e del «Coro da camera della Rai»; 21:30: Fusiato; 21:50: Musica da ballo; 23: Giornoale.

SECONDO PROGRAMMA

7:35: Musica del mattino; 8:30: Giornoale; 8:45: Canta V. Romanello; 9: Donne di ieri e di oggi; 9:10: E. Englund alla tromba; 9:20: Due voci, due stili; 9:30: Notizie; 9:35: Il mondo di lei; 9:40: Canzoni nuove; 9:55: Buonumore in musica; 10:07: Cinque parole alla settimana; 10:20: Complesso «The Atlantics»; 10:30: Notizie; 10:35: V.I.P., voci, interviste, personaggi; 11:35: Un motivo con dedica; 11:40: Per sola orchestra; 11:50: Il libro più bello del mondo; 12: Itinerario romantico; 12:15: Notizie; 13: L'appuntamento dei tredici; 13:30: Giornoale; 14:05: Voci alla ribalta; 14:30: Giornoale; 14:45: Novità discografiche; 15: Canzoni nuove; 15:30: Notizie; 15:35: Concerto in miniatura; 16: Repetizione; 16:35: Tre minuti per te; 16:38: Piccola fantasia musicale; 17: Complessi

TV NAZIONALE

17:30: Telegiornale; 17:45: La TV dei ragazzi; Teleset; 18:45: Canzoni di un anno; 19:15: Criticostagioni. Settimanale dei produttori agricoli; 19:45: Telesport - Cronache italiane; 20:30: Telegiornale; 21:00: «Il signore ha suonato?», spettacolo musicale; 22:00: Il ponte dell'Asia; 22:45: Quindici minuti con l'équipe; 23:00: Telegiornale.

TV SECONDO

18:00: «Scaramouche»; 21:00: Telegiornale; 21:15: «Zoom», settimanale di attualità; 22:15: «Il quinto passeggero», racconto sceneggiato.

moderni; 17:30: Notizie; 17:35: Non tutto ma di tutto; 17:45: «Il Circolo Pickwick», di C. Dickens; 18:15: Herb Alpert e le «Juana Brava»; 18:35: Sul nostro mercato; 18:50: Notizie; 19:35: Canta Donatella Moretti; 19:50: I vostri preferiti; 19:50: Radioseria; 19:50: Punto e virgola; 20: Clak; 20:30: Meridiano di Roma; 21: Novità discografiche tedesche; 21:30: Giornoale; 21:40: Incontro con l'opera; 22:30: Giornoale.

9:30: Cronaca minima; 9:45: Università internazionale G. Marconi; 10: Concerti grossi; 10:30: Sonate moderne; 10:55: Musica operistica; 11:05: Sopra la Sutherland; 11:50: Complessi d'archi con pianoforte; 12:55: Orfona con K. Szymanowski; 13:30: Concerto sinfonico; Orchestra del filarmónico di Berlino; 15:45: Musica cameristica di Beethoven; 17: Quadrante economico; 17:30: Musica di F. Martin.

RETE TRE

9:30: Cronaca minima; 9:45: Università internazionale G. Marconi; 10: Concerti grossi; 10:30: Sonate moderne; 10:55: Musica operistica; 11:05: Sopra la Sutherland; 11:50: Complessi d'archi con pianoforte; 12:55: Orfona con K. Szymanowski; 13:30: Concerto sinfonico; Orchestra del filarmónico di Berlino; 15:45: Musica cameristica di Beethoven; 17: Quadrante economico; 17:30: Musica di F. Martin.

TERZO PROGRAMMA

18:30: Musica di A. Sacchini; 18:45: Pagina aperta; 19:15: Concerto di ogni sera; 20:30: Rivista delle riviste; 20:40: Musica di R. Schumann; 21: Giornoale;

OGGI ALL'AUDITORIUM

Toffolo e la sua chitarra

Il Teatro Stabile ha ingaggiato, il simpatico Lino Toffolo, acclamato protagonista del «Sior Tonin Bellagrazia», per due serate che avranno luogo questa sera e domani sempre alle ore 21, al Teatro Auditorium.

«60 minuti di cabaret con Lino Toffolo e la sua chitarra» comprenderà il repertorio di questo cantautore, noto per l'interpretazione alla Radio ed alla Televisione delle sue canzoni.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) e dalle ore 20 alla cassa dell'Auditorium.

Gran gala delle Nazioni a Cortina d'Ampezzo

Roma, 28. Il 4 gennaio si svolgerà a Cortina d'Ampezzo il nono «Gran gala delle Nazioni» nel corso del quale, verrà proclamata Lady Cortina 1967, titolo che lo scorso anno venne attribuito alla principessa Ira Fürstener. Al Gran Hotel Bellevue giungeranno da otto nazioni rappresentanze di cantanti, attori ed attrici. L'Italia sarà rappresentata da Edoardo Vianello e Wilma Goich, che riceveranno un particolare trattamento.

Diversi film con cantanti sono in preparazione per il nuovo anno. Oltre a film con Rita Pavone e Caterina Caselli, ce n'è uno con Bobby Solo, d'imminente inizio. Si chiamerà «Il ragazzo d'oro».

NUOVO FILM DEL REGISTA DI «APE REGINA»

CARROLL BAKER NELL'HAREM DI FERRERI

Roma, 28.

Nel teatro 4 di Cinecittà si sono iniziate ieri le riprese del film di Marco Ferreri «L'harem» che ha come protagonista l'attrice americana Carroll Baker. Tra gli interpreti principali ci sono Gastone Moschin nella parte di un industriale, l'americano John Philip Law che rappresenta un inconsueto personaggio denominato «Mister X», Renato Salvatori per un giovane avvocato agganciato al mondo degli affari, l'austriaco Bill Berger nel ruolo di un inquieto commerciante che va a cercare fortuna in Africa e il francese Michele Le Royer che apparirà nell'eccezionale personaggio di un disegnatore di arredamento.

La scenografia, i costumi e l'arredamento sono di Pierluigi Pizzi. Gli esterni saranno girati a Roma, a Milano ed in Jugoslavia.

«L'harem» è un film sulla condizione della donna — ha detto Ferreri — e il titolo vuole appunto indicare che nonostante l'esaltazione che si è fatta del ruolo di casalinga e anche con l'ammisione della donna a varie professioni ed attività e alla carica pubblica, fino a compiti direttivi, non si ammette che

esista per la donna un bisogno più alto di quello dell'amore: sostanzialmente il suo sviluppo è stato bloccato al livello fisiologico.

La protagonista del film non è una suffragetta né una femminista: è una donna del nostro tempo, che esercita una professione, vive ad un alto livello di benessere. E' una donna molto bella, intelligente, elegante. Il film non è una commedia di costume in chiave satirica, caricaturale o d'altro genere. La vicenda che ha per personaggi principali una donna e 5 uomini affronta un problema esistenziale. Può anche darsi — ha concluso Marco Ferreri — che in certi momenti di faccenda ridica la provocazione suscitata dalla rappresentazione di fatti che ci toccano nel vivo, la risata è una reazione naturale, un superamento di certi complessi di colpa.

Il Vangelo di Pasolini tra i dieci migliori

New York, 28. Secondo Bosley Crowther, critico del «New York Times» e personaggio autorevolissimo negli ambienti cinematografici americani, i migliori dieci film del 1966 sono: «Negozio sul Corso» e «Gli amori di una biondina», coeslovacchi, di Pier Paolo Pasolini; «The now and then» di Michael Antonioni; «A man for all seasons», inglese, di Carlo John, svedese e «Arrivano i russi» e «Chi ha paura di Virginia Wolf», di un articolo di commento, Crowther afferma che non è ormai una novità che i migliori film di «non visti a New York» vengono da altre nazioni, e non dagli studi convenzionali di Hollywood, e che bisogna rassegnarsi al fatto che la migliore attività cinematografica viene ormai svolta all'estero. Secondo il critico, il livello del film visti quest'anno a New York è stato in genere piuttosto buono, e ha offerto una vasta possibilità di scelta.

Il «Tour de France» in un film musicale

Parigi, 28. Il Giro di Francia costituirà il soggetto di una commedia musicale che la Paramount realizzerà la primavera prossima. Al film, il cui titolo sarà «Tour de France», parteciperanno notissimi attori.

L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa nei locali del giornale che organizza la grande boucle. Il rappresentante della Paramount ha dichiarato che le riprese di «Tour de France» si svolgeranno in Francia ed altre sei o sette capitali europee, allo scopo di mostrare le bellezze del vecchio continente.

Mastroianni sarà Umberto Nobile

Mosca, 28. L'attore italiano Marcello Mastroianni è stato invitato ad interpretare un film di produzione italo-sovietica nella parte del generale Umberto Nobile, l'esploratore polare salvato da piloti e marinai russi nel 1902. Il film che si intitolerà «SOS», impagnerà attori russi, italiani, francesi, svedesi e americani e sarà diretto dal regista Mikhail Kalazotov.

Ieri sera sul video

MELISSA ADDIO

Grande attesa iersera per la conclusione di «Melissa», il giallo di Francis Durrbridge che per oltre un mese ha eccitato la curiosità del grosso pubblico. Può darsi che nel frattempo molti avessero già puntato, per iniziativa personale, l'indice accusatore contro questo o quel personaggio dell'intricatissima vicenda, e che fra le sette degli eglisti ad oltranza fossero corse cospicue scommesse. Ora comunque tutto è risolto, e il radar dell'ispettore Cameron ha inquadrato il vero assassino di Melissa, e il di lei marito, vittima di un'abile congiura, può tirare finalmente il fiato (naturalmente con la discrezione impostagli dal lutto). Tutti i nodi della birbonata sono dunque venuti al pettine in un batter di ciglia. Solo sette giorni fa aleggiava sulla morte di Melissa una fitta cortina di nebbia: gli indizi, i sospetti, le false piste, gli omicidi e i tentati omicidi si ammassavano gli uni sopra gli altri in progressione aritmetica, e chi ci capiva qualcosa era bravo. Ma ieri è stato l'improvviso colpo di vento, le nebbie si sono diradate, l'enigma si è schiarito come un estroso cielo di marzo, mettendoci sotto il naso la chiave del mistero. Chi avrebbe mai detto che a combinare quel putiferio di intrighi labirintici, di ricatti, di cadaveri e semidavvati fosse l'apparen-

rentemente innocuo Felix Hepburn, e che la soluzione del moltiplicato misfatti dovesse venire da una corsa automobilistica, trasformata all'ultimo istante nella prova della verità? Ma ormai è inutile sbarrare gli occhi in segno di sorpresa. E' andata così, e tanto basti. Il pubblico ha saputo tutto quello che gli occorreva sapere e se l'è spassata per sei settimane di seguito.

Vediamo piuttosto di tirare le somme dello spettacolo. Il nuovo giallo di Francis Durrbridge ha rappresentato un po' la strema delle serate televisive di fine d'anno. Non diremmo che esso si sia imposto come un modello di originalità, ma la sua buona figura, nell'ambito della produzione media artigianale, l'ha fatta, rispettando attraverso le innumerevoli tortuosità del suo percorso, i canoni e gli schemi, per così dire canonici, del genere poliziesco. Già ha pure giovato l'abile regia di Daniele D'Amico e la convincente interpretazione di alcuni attori, fra i quali piace segnalare in primo luogo Turi Ferro nella parte dell'ispettore Cameron, e Rossano Brazzi, che con gli occhiali sulla punta del naso e l'aria disfatta del vedovo inconsolabile, ha costruito un buon personaggio da romanzo giallo.

Ber.

Mickey Rooney a quota sei

Los Angeles, 28.

La sesta moglie di Mickey Rooney, Margaret, ha chiesto il divorzio dall'attore che aveva sposato appena tre mesi fa. La donna ha accusato Rooney di averle inflitto «gravi sofferenze fisiche e mentali» e, per di più, di averla tenuta completamente all'oscuro sull'amministrazione delle sue ricchezze. I due compariranno per la prima volta davanti al giudice il 6 gennaio. Margaret e Mickey Rooney, ambidue di 45 anni, si erano sposati a Las Vegas in settembre, e si erano separati il 20 dicembre. Lo scorso gennaio, come è noto, la quinta moglie di Rooney, Barbara Ann Thomason, era stata uccisa da un giovane attore jugoslavo, che poi si era suicidato.

La mucca bruciata

Mosca, 28.

La violenza e il sadismo che la sovietica non cessa di rimproverare al regime di Stalin, sono apparsi anche negli studi di Russia, e la cosa è condannata dal giornale «Mosca Sera». Questo, senza fare nomi, ha criticato il film di un altro regista, dovendo girare una scena con la morte di un cavallo, ha preferito ferire veramente l'animale e farlo agonizzare lentamente, in modo da ottenere un maggiore realismo. Infine, in un altro film ancora, una giovane attrice completamente nuda è stata costretta a correre su un rogo in fiamme: la scena è stata tagliata però in fase di montaggio e gli spettatori sovietici non la vedranno.

Oltre a deplorare questi eccessi, «Mosca Sera» condanna anche gli sperperi di danaro che si fanno negli studi cinematografici, soprattutto per le assenze ingiustificate di attori e attrici.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Informazioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Oggi al Grattacielo

ALBERTO SORDI

ANITA EKBORG BIBI ANDERSON TINA MARQUAND PAOLA PITAGORA e con SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA

Un film di ALBERTO SORDI

PRODUZIONE FONO ROMA Distribuzione RANK FILM

TECHNICOLOR - TECHNISCOP

IL FILM È PER TUTTI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

SCUSI, LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO?

TEATRO G. VERDI, Giovedì 5 e mercoledì 11 alle ore 21. Concerti «Ensemble 1967». Direttori: Francesco Cristofoli e Daniele Paris. Orchestra del Teatro Verdi. Coro del Teatro diretto da Aldo Danieli.

AUDITORIUM. Oggi alle ore 21: «60 minuti di Cabaret», con Lino Toffolo e la sua chitarra. Francobianchi e Mendini biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

PICCOLO TEATRO CITTÀ DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Viviani). Domenica 18.30 a grande richiesta: «La zia di Carlos», di Tomas.

EDEN, 18: «Non faccio la guerra facile», l'amore, brillante technicolor con Catherine Spaak.

EXCELSIOR, 15: Seconda settimana: «Il professionista», un formidabile western in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere. Delizioso spettacolo di Walt Disney in technicolor.

SERVOLA, Cinto, Domenica: «Per un pugno nell'occhio».

MARCONI, 16: «L'uomo che viene da Canyon City», in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho.

NOVO CINE, 16: «Agente H.A.R.M.», Avvincente technicolor con Mark Richman e Wander Corey. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «Pippo, Pippo e Paparino», allegri maschere

LE NOVITA' MEDICHE DEL 1966 IN UNA RELAZIONE ALLA «CARLO ERBA»

DIMINUITI I CASI DI CANCRO MA NON QUELLI DEI POLMONI

Con la diagnosi presintomatica si combatte la senilità e i tumori delle donne
Protezione «garbata» per il cuore e i vasi - Come calare rapidamente di peso

Milano, 28. «Vi sono notizie mediche che a volte significano salvezza, a volte minor sofferenza o quanto meno speranza; esse costituiscono un bene sociale e perciò vanno rese di dominio pubblico al più presto. Così si è espresso questa sera il prof. Carlo Sirtori nell'illustrare, presso la Fondazione Carlo Erba - ente del quale egli è anche il presidente - le conquiste dell'anno che sta per concludersi nel campo della medicina. Aiuti concreti, notizie confortanti; questo - secondo il prof. Sirtori - il bilancio di dodici mesi. «Non basta più alla medicina curare le disgrazie o ubriacare il dolore - ha affermato - essa vuole più alti obiettivi: eliminare la senilità, il cancro, l'epilessia, l'infarto. Già i primi passi sono stati compiuti in queste direzioni».

La notizia più clamorosa, secondo Sirtori, riguarda il cancro: le statistiche parlano di una riduzione dei casi pari al 7 per cento. Fa eccezione il cancro polmonare, tuttora in aumento. Lo scorso anno, in Inghilterra sono decedute, in seguito a cancro polmonare, 25 mila persone: quest'anno 28 mila (nel 1920 i casi furono 400). Questo giustifica, secondo Sirtori, la campagna contro il fumo, che anche in Italia il Ministero della Sanità, on. Mariotti, ha iniziato.

Altre notizie sul cancro ci vengono dal dott. Dustin di Bruxelles, il quale asserisce che nove cellule tumorali su dieci vengono eliminate dall'organismo con i suoi mezzi immunitari, che si possono potenziare con il vaccino antitumorale BCG, o il vaccino della pertosse, o l'acido oleico, secondo quanto afferma anche il dott. Klein di Stoccolma. Una nuova terapia contro il cancro è costituita dall'antitrombina del dott. E. Korner di New York: si è dimostrata efficace in 55 su 86 malati. Si è avuta anche una definitiva dimostrazione, attraverso ricerche di tipo immunologico, che i tumori possono essere causati da sostanze chimiche. Si diceva che queste agissero in quanto attivavano e rendevano oncogeni virus innocui presenti nell'organismo: ora si è dimostrato che esse possiedono un'attività cancerogena propria.

Le strade per combattere la senilità: ci siamo accorti - ha detto Sirtori - che la senilità è sempre dovuta a qualche malattia nascosta che, anche se lieve, finisce col minare le fibre più robuste. Bisogna scoprire a tempo questi mali, combatterli, eliminarli, se si vuol conservare la giovinezza. Perciò è nata la diagnosi presintomatica, cioè la ricerca di malattie senza sintomi, o prima che ne abbiano dati. Così il dott. J. M. Malins ha comunicato alla Royal Society di Londra che il 26 per cento delle persone oltre i 50 anni ha un pre-diabete. Ignorato e che bisogna combatterlo subito se si vuol evitare i danni progressivi. Questo pre-diabete si scopre introducendo endovenosa 100 gr. di zucchero e controllando la glicemia due ore dopo. Allo stesso modo ci si deve comportare con la pressione del sangue: se supera i 160, bisogna correggerla con farmaci, onde evitare che essa determini l'usura delle arterie.

Così per il cancro delle donne, che prima di dare sintomi all'utero o alla mammella sta il - presintomatico - per dieci anni; l'esame delle secrezioni femminili protegge le donne dal cancro uterino perché lo scopre nella fase presintomatica; l'esame radiografico della mammella le protegge contro il cancro mammario, perché lo scopre nella fase presintomatica. Per questo ultimo esame si ricorre oggi alla xeroradiografia, che offre più dettagli della radiografia; essa dà infatti linee in bianco e nero invece delle linee grigie della radiografia; e non ha bisogno di sviluppo in camera oscura, è più rapida e più precisa, secondo il dott. Ruzicki del St. Vincent's Hospital di New York.

E il cuore e i vasi sanguigni? Protezione garbata. Si deve sapere che la carenza di vitamina C, più frequente nella stagione invernale, comporta un aumento del colesterolo nel sangue e nei tessuti (ricerche condotte a Praga su mille studenti); che una quantità giornaliera di zucchero superiore a 90 gr. determina un aumento di due sostanze, la pre-beta-lipoproteina e il trigliceridi, che scatenano l'arteriosclerosi; che lo esercizio fisico favorisce l'occlusione dell'arteriosclerosi potassio nel cuore. Si raccomanda esercizio fisico giornaliero anche a chi soffre di angina pectoris; mentre una volta si tenevano riposi questi malati, oggi si consiglia il movimento perché si è visto che dopo 20 minuti di cammino i disturbi scompaiono e l'elettrocardiogramma migliora. Questo allenamento provoca la dilatazione delle coronarie e la formazione di rami collaterali, che suppliscono a quelli stenotici. (Rilievi fatti dal dott. A. Katus del 'Università di California, Los Angeles). Bisogna ricordare che la aggrava Sirtori - che l'infarto cardiaco ha la sua base nello stress: su 100 infarti stentati, studiati, il 25 per cento risultò in parte dovuto a stress; si svolgevano contemporaneamente due attività, il 45 per cento che lavoravano oltre 60 ore la settimana, e nel 50 per cento si è accertato uno «stress» emotivo dovuto al lavoro pochi giorni prima dell'infarto.

Il prof. Sirtori ha concluso la sua conferenza stampa con queste brevi notizie: «Si è riscontrato che la gastrite è due volte più frequente nei bruni, forse per fattori genetici, ed è più frequente anche nelle persone con

occhi azzurri e in chi beve tè bollente o consuma grandi quantità di aspirina. I parti prematuri sono più elevati del 12 per cento nelle donne che lavorano, come è risultato da un'inchiesta svolta dal dott. B. Miloshevich di Belgrado.

Esiste un nuovo metodo per esaminare il laringe; è la «fonazione inversa»: il paziente deve cioè pronunciare una vocale mentre respira, anziché durante l'inspirazione, come si faceva un tempo. In tal modo, il laringe si distende e lo si può esaminare con maggior accuratezza, evidenziando lesioni altrimenti non diagnosticabili.

Possono scomparire i calcoli della cistifellea? Il controllo a cinque anni di distanza di cento malati di calcoli biliari ha dimostrato la scomparsa dei calcoli in 6, una diminuzione in 6, un aumento in 38 e condizioni immutate in 50.

Per ridurre rapidamente il peso è efficace un digiuno totale

per dieci giorni: 62 obesi hanno perso con questo sistema in media 7 kg.; seguiti per tre anni, molti di essi hanno mantenuto la perdita di peso. Il metodo naturalmente è consigliabile per i soli adulti. Ricordiamo qui che l'uomo può vivere cinque settimane senza cibo, cinque giorni senza acqua, solo cinque minuti senza aria.

Si riafferma la validità del succo di limone fresco per la cosmesi dentaria, perché esso ripulisce lo smalto dei denti. Ma se viene preso in quantità eccessiva, si può verificare una erosione dello smalto e un rimpicciolimento dei denti incisivi.

La vita media americana quest'anno ha raggiunto i 70 anni e 70 giorni; sei anni fa la vita media era di 68 anni e 70 giorni. E' stata suggerita una cura chirurgica dell'alcolismo: si può elettrocoagulare il nucleo dorsale del talamo ove ha sede il desiderio dell'alcol (studio del dott. J. Marconi dell'Università del Cile).

E' stato realizzato un elettrocardiogramma ad alta fedeltà (high-fidelity ECG); esso dà le condizioni del cuore rispetto all'abitudine ECG, che talora lascia dubbi di interpretazione; l'«H-FI ECG» si basa su una registrazione più rapida, a più alto voltaggio e a maggior numero di cicli; lo ha realizzato il dott. E. Corday della California School of Los Angeles.

Con il nuovo metodo dei datiologrammi al cellophano, il dott. Orkos di Budapest ha messo in evidenza nelle impronte digitali di alcuni ragazzi elementi presenti nelle impronte dei genitori; con questo metodo, egli ha potuto identificare i genitori di 1600 persone; si avrebbe così un test sicuro per il riconoscimento della paternità.

Il 23 per cento di pazienti con dolori precardiaci hanno soltanto disturbi del tratto alimentare, per lo più esofagite, che danno dolori assai simili a quelli cardiaci.

CONCLUSO IL PRIMO ATTO DELL'INCHIESTA PER IL RAPIMENTO TENTATIVO DI OMICIDIO L'ACCUSA PER «MADAME DETECTIVE»

Anche Claude Perez dovrà rispondere dello stesso grave reato mentre gli altri della banda sono imputati di violenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28. Il primo atto del dramma del rapimento Marcello Marini, protagonista con la piccola Sonia del rapimento tentato dagli uomini di Anne Marie Labro, la avveniente donna-policia francese, può ormai definirsi concluso. Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Moreschini, infatti, ha contestato l'accusa di tentativo omicidio a «madame detective» e al suo collaboratore Claude Perez. Il tentativo di omicidio sarebbe stato compiuto nei confronti del professionista romano nel corso della fuga in automobile, durante la quale il Perez tentò di soffocarlo e successivamente cercò, insieme alla Labro, di gettarlo dall'auto in corsa.

Alla Labro e al Perez il magistrato ha contestato anche l'imputazione di sequestro di persona. La stessa imputazione è stata contestata al giornalista Roberto Lesinger. A tutti e cinque gli arrestati, compresa la

signora Fouquet, il dott. Moreschini ha contestato i reati di violenza privata e sottrazione di persona incapace. Gli atti dell'inchiesta sono stati ora rimessi al giudice istruttore dott. Rispoli, al quale spetterà il compito di continuare l'istruttoria con il rito formale. Il sostituto Procuratore, infatti, dopo essersi consultato con il capo della procura dott. Rispoli, ha ritenuto di non poter proseguire le indagini con il rito sommario, dal momento che si è subito prospettata la necessità di effettuare altre perizie e altri accertamenti. Per consentirgli l'assunzione della istruttoria nell'arco dei 40 giorni previsti dal C.P.P.

Nel pomeriggio di oggi, intanto, due dei quattro imputati, i francesi, gli avvocati Manfredi e Appella, hanno avuto il primo colloquio con i loro clienti, nel carcere di Santa Maria in Gradi. In compagnia degli avvocati è giunta a Viterbo la signorina René Lesinger, sorella del giornalista dell'«Autore», che aveva accompagnato in Italia la signora Fouquet per realizzare un sensazionale servizio su quella che doveva essere l'ultima impresa dell'avveniente e spregiudicata avventuriera. A René Lesinger è stato accordato il permesso di visitare il fratello in carcere tutti i giorni fino a quando ripartirà per la Francia, cioè che avverrà il 30 o il 31 dicembre. Sembra ormai certo, infatti, che al giornalista e alla signora Fouquet verrà concessa la libertà provvisoria.

Nel frattempo, si è appreso che l'avvocato Ungaro è partito alla volta di Montecarlo per incontrarsi con l'avvocato André Gayot, il quale ha assistito la signora Fouquet nella causa di separazione dal marito. L'incidente, l'avvocato Gayot aveva comunicato ai colleghi italiani che in Francia era stato spiccato un mandato di cattura nei confronti dell'avvocato Marini per reato di minore. Il mandato di cattura è operante soltanto sul territorio francese e finché il professionista romano non resterà in Italia non correrà alcun pericolo. Si potrebbe però verificare anche l'eventualità che, dietro richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia, la Magistratura italiana potrebbe procedere contro di lui per il reato commesso in Francia.

Dopo aver deciso la sorte del cinque responsabile, la Magistratura italiana dovrà anche stabilire se la piccola Sonia dovrà restare con il padre o tornare a vivere in Francia con la madre. La signora Fouquet, infatti, dal carcere di Viterbo, dove è detenuta, ha sollecitato la Magistratura francese a chiedere all'autorità giudiziaria italiana di rendere esecutiva anche nel nostro Paese, la sentenza di separazione pronunciata dal Tribunale di Carpi.

Claude Perez, al quale, come abbiamo detto, è stata contestata l'accusa di tentativo omicidio, dopo essere rimasto per 10 giorni ricoverato all'ospedale «Es-

teman» per le gravi ferite riportate nell'incidente con il quale si è concluso il rapimento, ha raggiunto in carcere, nella giornata di ieri, i suoi compagni di avventura e ha avuto poco dopo un lungo colloquio con il magistrato inquirente. E' stata forse l'impossibilità di interrogare questo importante personaggio che ha impedito al magistrato di concludere la sua inchiesta con maggiore celerità.

Si è anche appreso che la polizia francese ha trasmesso all'Interpol italiana i dati richiesti circa la natura della bombola di liquido che il gruppo dei rapitori francesi lanciò sul viso dell'avv. Marcello Marini. La bombola, denominata «Flic 103», è un congegno di difesa liberamente venduto in Francia. La Labro acquistò la bombola a Parigi, in rue St. Honoré, dalla ditta «Weider». Il liquido contenuto nella confezione, messa in vendita dalla ditta «Weider», consiste in un miscuglio di essenza di sonagli diluita con clorotene, clorofluoro e metano. Il composto ha la capacità di irritare le mucose e di provocare nella persona contro cui è lanciato un uso di soffocamento. L'effetto del liquido dura circa un'ora.

C. L.

MUORE «STRANGOLATO» dalla portiera dell'auto

Varese, 28. Un automobilista, Augusto Elli, di 24 anni, di Mesenzana, è morto in circostanze raccapriccianti, dopo che la sua auto era uscita di strada sulla comunale per Roggiano Valturaglia. Il giovane, perso il controllo della guida dopo una curva, temendo di finire in un torrente sottostante, ha aperto la portiera dell'auto, nel tentativo di saltare a terra: la vettura ha però urtato con la fiancata sinistra contro un albero e l'Elli è rimasto con il collo imprigionato fra la portiera e la carrozzeria, morendo strangolato nella morsa.

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

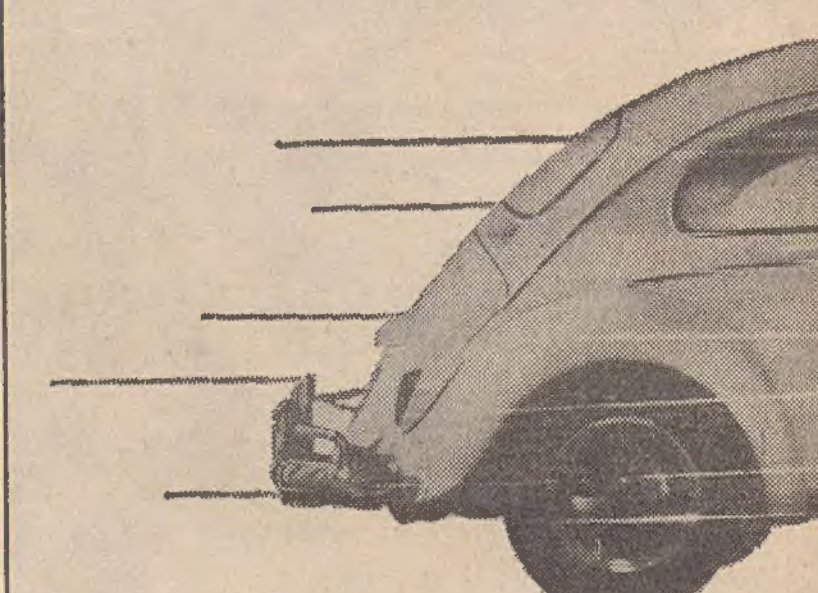
Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin» eliminate la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 550.

• Il ritrovato più moderno brevettato.

PRONTA E SICURA sin dal primo chilometro. Nella versione 1200, 1300 e 1500, il robusto motore delle VOLKSWAGEN lavora sempre ad un basso numero di giri. Questo è il segreto della sua longevità e questo spiega perché NON ha bisogno di RODAGGIO.



Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 82 province.

TRIESTE
Via Coroneo ang. v. Caripson, 7. 762381 - DINO CONTI
GORIZIA
Via Gen. Cascino 7, telef. 2069 - AUTO SACCHETTI

L'ODIO FRA LE DUE SORELLE BALZA ALLA RIBALTA NEL «GIALLO DI NATALE»

«ANTONIO MI AVEVA AVVERTITO CHE MARIA VOLEVA AVELENARMI»

Questa inattesa dichiarazione della vittima predestinata, mentre aggrava la posizione della vedova D'Armi, solleverebbe quella del cognato-amante - Le ultime ore in clinica

Sanremo, 28. Il giallo di Natale, come viene definito da certi il caso del sospetto benefico scoperto da una clinica di Sanremo e nel quale sono gravemente indiziati la vedova del defunto e suo cognato, si arricchisce di nuovi sconcertanti particolari. Secondo un'ultima interpretazione dei fatti, sarebbe stato più l'odio fra le due sorelle - Maria D'Andrea, l'indiziata, e Antonietta, vittima designata - che l'amore fra i due cognati a dare l'avvio alla tragedia.

Questa sera la complessa personalità di Antonietta D'Andrea è stata illuminata dalla dichiarazione da lei fatta di dovere la vita a suo marito, che l'avrebbe avvertita delle intenzioni criminali della sorella nei suoi confronti: «Il tradimento di mio marito non conta più nulla - ha detto oggi la donna - sono pronta a tornare con lui, Antonietta, che in questi giorni ha mandato avanti il negozio di commestibili di Riva Ligure, è così entrata nel dramma, il cui punto focale sarebbe rappresentato dall'odio tra le due sorelle, odio del quale il marito dell'Antonietta è il motore. Ma Antonio - ha detto Antonietta - mi aveva avvertito che Maria voleva avvelenarmi».

Si è anche appreso che, quando nacque il piccolo Sergio, il figlio, poi morto di Maria D'Andrea, Romolo D'Armi aveva espresso dei dubbi circa la propria paternità e ora questa ultima viene attribuita quasi con certezza al Di Matteo.

Il dott. Setalolo e il dott. Molinari, commissario e vicecommissario di Sanremo, hanno fatto intanto una prima ricostruzione dei fatti avvenuti nella camera di Romolo D'Armi, nella casa di cura «Villa Speranza», il pomeriggio e la sera di venerdì 23 dicembre.

Alle 16.30, passò il chirurgo dott. Gabellì, di Ventimiglia, che aveva operato di idrocele carpenterie abruzzese. Tutto procedeva regolarmente, non vi era alcun motivo di allarme. Il malato era assistito dalla moglie Maria, che restò sola nella camera fin verso le 20. Poi la raggiunse un cugino del malato, Giovanni D'Armi, che avrebbe dovuto stare la notte.

Per un quarto d'ora, tutto andò come prima: poi, a certo punto, il malato si sentì male. Il cugino chiamò l'infermiera, Rosa Mangione, che, come le altre sore, gli fece una puntura di «Tolofen», un sedativo usato in moltissime cliniche.

che, il malato dopo un po' si assopì e anche il cugino prese sonno. Nella poltrona, nella camera era rimasta, seduta su una sedia, anche la moglie. Alle 22, Giovanni D'Armi si svegliò e non sentì più il respiro del malato. Chiamò l'infermiera, la quale subito verificò se conto che ormai non c'era nulla da fare. «Perché non mi avete chiamata prima?», chiese Rosa Mangione al diu. «Ho preso sonno anch'io», è stata la risposta di Giovanni D'Armi; «credevo fosse assopito ha detto la donna, che ora è in stato di fermo, prolungato di sette giorni in attesa dei risultati dell'autopsia».

La polizia mantiene ancora il riserbo sui fatti che hanno dato l'avvio alle indagini sul «Giallo di Natale». Secondo una nuova versione, risulterebbe essere stato il direttore della clinica, «Villa Speranza», dott. Mura, a esprimere alla polizia i propri dubbi sulla morte del D'Armi. Ciò avrebbe indotto gli inquirenti, in possesso del biglietto scritto da Maria D'Andrea, al cognato Antonio Di Matteo, ad ordinare l'autopsia. Non si conosce ancora con precisione, però, in che modo il

biglietto sia finito sul tavolo del commissario capo dott. Setalolo: è stato il vice commissario dott. Molinari a trovarlo al momento della visita nel negozio gestito dalle due coppie? Oppure l'ha trovato qualcuno della famiglia?

Un'ipotesi, sulla quale peraltro non si hanno conferme, è che sia stato il fratello del D'Armi, venuto da Verona, ove è agente di pubblica sicurezza, a trovare il biglietto e a mostrarlo al dott. Mura. I due si sarebbero recati assieme dal dott. Setalolo, segnalandogli due motivi di dubbio: uno medico (non c'era nessuna «causa mortis» obiettivamente sicura, sicché lo stesso referto medico parlava di «cause non accertabili») e un secondo legato al potenziale movente di un delitto (il biglietto).

Attualmente le indagini proseguono su due direttrici: la prima per accertare se la morte di Romolo D'Armi è dovuta a cause naturali o se è stato avvelenato; la seconda per vedere fino a che punto fossero giunti i preparativi per uccidere Antonietta D'Andrea, moglie di Antonio Di Matteo, e se effettivamente Antonio Di Matteo avesse rifiutato alla cognata e amante la propria collaborazione al delitto, facendo così fallire il piano.

CATASTROFICO INCIDENTE A UN PASSAGGIO A LIVELLO NEL MASSACHUSETTS

Esplose contro un locomotore un'autocisterna carica di carburante

Dodici morti e una ventina di feriti nell'immane rogo provocato dallo scontro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 28. Un'autocisterna carica di carburante è piombata a tutta velocità contro un locomotore della linea ferroviaria Boston-Rockport a un passaggio a livello in cui era in corso un servizio di custodia a pochi chilometri da Everett, nel Massachusetts. A bordo dell'automotrice vi erano una quarantina di persone: 12 sono rimaste uccise e altre ventidue ferite in modo più o meno grave. Dopo la collisione si è verificata una catastrofica esplosione, provocata dai 7000 galloni di carburante che l'autocisterna trasportava.

Quando l'automotrice è arri-

vata nella zona del passaggio a livello (non è stato possibile accertare ancora se il convoglio ferroviario fosse fermo o procedesse lentamente al momento della collisione), è sopraggiunta l'autocisterna a tutta velocità e lo scontro è stato inevitabile. Un poliziotto, che era poco distante dal punto del disastro, ha dichiarato: «Ho creduto che fosse caduta una bomba o altro potenziale. Ho sentito prima un rumore di ferraglie fraccassate, poi una spaventosa esplosione e quindi ho visto levarsi altissime le fiamme. Sono accorso e ho visto l'automotrice, che era stata scaraventata fuori dai binari,

e l'autocisterna avvolte dalle fiamme. Alcune persone cercavano di mettersi in salvo uscendo dai finestrini del convoglio ferroviario. Ho fatto quello che ho potuto per aiutarle. Fortunatamente, poco dopo sono arrivati i mezzi di soccorso».

Lo scoppio ha seminato il panico nella zona fittamente popolata attraversata dalla ferrovia. Everett è una cittadina di 45 mila abitanti, che si trova nell'area della grande Boston. I soccorsi sono stati immediati: polizia, vigili del fuoco, privati si sono adoperati per dare aiuto ai feriti e ai sopravvissuti.

L'impresa si è rivelata, ovviamente, quanto mai ardua. Il bilancio del disastro è rimasto per diverse ore incerto. Un portavoce della polizia ha dapprima dichiarato che nove persone erano morte quando le ambulanze le hanno portate alla «Spaulding General» del Massachusetts e che quattro feriti versavano in condizioni gravissime: «Ci si dice - ha aggiunto poi il portavoce - che vi siano dei morti anche all'ospedale. Questo, ma non siamo in grado di confermarlo». Più tardi, il numero delle vittime accertate è salito a undici e, infine, il bilancio della sciagura è stato indicato in 12 morti e 20 feriti; di questi ultimi, cinque versano in pericolo di vita.

Tra i morti, contrariamente a quanto si era creduto in un primo momento, non vi è l'autista dell'autocisterna, Raymond Boukey, di 29 anni, che ha ferito alla polizia che quando è giunto al passaggio a livello i freni non funzionavano, probabilmente a causa del gelo.

L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte: come si è detto, l'automotrice era diretta a Rockport, mentre l'autocisterna seguiva una strada che tagliava quella ferroviaria. Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta sulla base del racconto dei superstiti, la vettura era ferma al passaggio a livello e l'autocisterna è arrivata a velocità sostenuta, sperando nel veloce ferroviario e scagliandosi fuori dalla rotaia. Il gros-

so serbatoio pieno di carburante si è spezzato e il combustibile si è incendiato, esplodendo. Agli occhi delle prime persone accorse sul posto si è presentato uno spettacolo impressionante: fiamme accartocciate dalle quali si levavano penose invocazioni di aiuto: «Mi sentiva bruciare», ha dichiarato un soldato del fuoco, che ha partecipato all'operazione di soccorso - gente che urlava all'interno dell'automotrice. Sapevano che potevano morire da un momento all'altro e si erano arresi a un tempo e liberare i pericolanti sembrava di facce impazzite».

U. P. I.

OMICIDA PROSCIOLTO per vizio totale di mente

Roma, 28. Il giudice istruttore del Tribunale di Roma, dott. Membrane, ha emesso una sentenza istruttoria, nella quale si proscioglie Giuliano Righetti dalla accusa di omicidio a scopo di rapina per totale infermità di mente e se ne ordina il ricovero in un manicomio giudiziario per un tempo non inferiore a dieci anni.

Il Righetti si presentò nel giugno 1964 al comando dei carabinieri di Castello d'Argile (Bologna) affermando di essere responsabile c'è l'assassinio di Claudio Tiberi, gestore di un negozio di salì e tabacchi in via delle Cave 46 a Roma, avvenuto il 25 maggio 1955. Per tale delitto era stato a suo tempo processato Antonio Giusti, il quale era stato condannato dalla Corte d'Assise di Roma a 24 anni di reclusione, e proscioltosi successivamente nel giudizio di secondo grado per insufficienza di prove.

Soltanto nel giugno del 1954 si poté venire a capo dell'oscura vicenda, con la piena confessione del Righetti, che però sottoposto a perizia psichiatrica fu dichiarato totalmente infermo di mente, in quanto affetto da sindrome paranoica.

est
est
est
est

UN UNICO ORIENTAMENTO PER LA CASA

EST

ELETTRODOMESTICI

Commissionaria per le Tre Venezie:
ORGANIZZAZIONE F.LLI PAVESI
Verona - Via Legnago, 9/a - Tel. 31481
Udine - Viale Venezia, 2 - Tel. 61778

La FILIALE DI TRIESTE e i Commissionari di Zona della

Alfa Romeo

S. p. A.

porgono all'affezionata Clientela i più fervidi auguri per un felice 1967

CRONACHE SPORTIVE

A MELBOURNE NON C'È STATO IL MIRACOLO NELLA FINALISSIMA DI COPPA DAVIS

L'AUSTRALIA CONSERVA L'«INSALATERA» PERSI DALL'INDIA GLI ULTIMI SINGOLARI

Il punto della sicurezza è stato ottenuto da Roy Emerson nel confronto con Krishnan Resa senza condizioni dello sconfitto Mukerjee di fronte al galvanizzato Stolle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Melbourne, 28. Il miracolo non è avvenuto e l'Australia ha conservato la Coppa Davis, respingendo l'assalto dei volenterosi indiani. Il punto di sicurezza è stato ottenuto da Roy Emerson nel confronto con Krishnan Resa senza condizioni dello sconfitto Mukerjee di fronte al galvanizzato Stolle.

Il primo set promette male per lo spettacolo. Emerson, per lo scacco, rompe tre volte il servizio di Krishnan. 6-0 la conclusione del primo set senza discussioni possibili. Si parte per il secondo set con un gioco sarà ancora una volta un gioco per ragazzi per Emerson. Krishnan si assicura il primo gioco sul suo servizio, al secondo game del secondo set. Ma Emerson, che non si lascia intimorire, vince il secondo set per 6-2.

Sembra fatta, perché con due set nel cassetto Emerson si porta con bella sicurezza sul 3-3 dopo aver strappato il servizio all'avversario e passa a servire. Mette a segno due colpi vincenti molto belli ed è 30-0. Ma subito dopo commette un errore tattico che Krishnan sfrutta con un bel passante. Emerson commette quindi un doppio errore sul servizio ed è 30-30. L'indiano è animato ora da sacro furore. Non vuole perdere in quel modo e ce la mette tutta. Va finalmente all'attacco, effettua un diritto di forza spaventosa e fa il punto. Poi Emerson perde il servizio. Sul 5-4 Krishnan manda il servizio. L'incontro è ormai bellissimo: per mezz'ora si combatte un tennis d'alta classe e il pubblico si spella le mani riconoscendo a Krishnan il suo grande coraggio e la sua bravura. Si procede al tie-break. Si gioca con gli avversari che mantengono facilmente il servizio. Le signore fanno un tifo d'inferno per i bel Krishnan. Ma a questo punto Emerson ha la finitura alla maniera grande. Sul servizio dell'avversario è 9-8 per lui: Emerson sorprende Krishnan con una smorzata a rete e l'indiano non ci arriva a tempo. Krishnan mette in rete una demitole. Poi stupenda palla di Emerson nell'angolo con Krishnan fuori causa, 0-40. L'indiano serve e vola a rete per sorprendere Emerson ma l'australiano gli risponde in mezzo ai piedi mettendolo fuori causa, gioco, partita e incontro per la Australia.

Il secondo match della giornata è teoricamente esibizione. Ma Mukerjee cerca il coraggio e come un leone si lancia a mezz'ora del primo singolare, impegnando Stolle allo spasimo. Il simpatico australiano, questo anno considerato al primo al secondo posto nel mondo, è stato costretto a cedere all'India gli unici due set vinti nei quattro singolari. Stolle è apparso poco convinto al secondo set del suo incontro, quando in vantaggio per 7-5, poteva aggiudicarsi il set al decimo gioco ma si è trovato di fronte nuovamente un indiano trasformato. Mukerjee ha cominciato a colpire con forza da tutte le posizioni, eliminando set ball su set ball, conservando il servizio, strappando a sua volta il servizio di Stolle al gioco successivo e vincendo il proprio a zero, conquistando il set col punteggio di 6-0.

Nella amministrativa nel terzo set con Stolle di nuovo all'altezza dei suoi momenti migliori, sicuro e preciso nei momenti più importanti che vince per 6-3. Dopo l'intervallo, sembra nuovamente finita quando il biondo e lungo australiano strappa il servizio a Mukerjee nel sesto game, passando in vantaggio per 4-2 con il servizio a disposizione. Nuovamente facendo leva sulla sua arma migliore, l'irriducibilità, il giovane indiano ricaccia indietro palla su palla, i tiri di Stolle, alquanto impreciso, correndo come un disperato in ogni angolo. Il frutto del suo accanimento su ogni palla è la vittoria del set per 5-7. Partita dunque con due set a testa per i contendenti.

A questo punto alla maggioranza di Stolle, va aggiunta una certa sfortuna dell'indiano. Si era all'inizio del set, e Mukerjee stava per condurre in porto il suo servizio al

sicuro quando dopo un bel colpo lungo linea a fondo campo si è portato a rete per una volée sulla risposta di Stolle. La palla gli è arrivata proprio davanti nella posizione perfetta che egli prevedeva. Ma diabolamente ha urtato il nastro ed è schizzata via scavalcando Mukerjee e offrendo a Stolle un punto insperato. Come spesso accade nel tennis da quel momento Mukerjee non è stato più lo stesso e Stolle ha compiuto una passeggiata concludendo il set col punteggio di 6-3 ed il match per 7-5, 6-3, 6-3, 6-3.

La folla, che pur avendo in gran simpatia Stolle, pare che come vuole la tradizione per

gli sconfitti in partenza, ha dato in un vero urlo di disperazione quando la diabolica palla ha scavalcato Mukerjee. Ma la conclusione è stata in fondo logica. Gli australiani sono troppo forti, come individui, come vivaio, come massa di giocatori ed è giusto che anche quest'anno si tengano la cinisiera d'argento.

A. P.

PALLAVOLO
Termoshell-VV-F. Trieste 3-1
(15-7, 15-11, 12-15, 17-13)

TERMOSHELL: Bandi, Nava, Bonacini, Ferretti, Lazzeri, Cep-

pellì, Autorelli, Battaglia, Ferrari, Capodelli, Opera, Ledda, Dragan, Gianselli, Zettich, Pavlica, Rasman, Zammarci Laisi. ARBITRO: Olivi di Modena.

Reggio Emilia, 28

Partita priva di interesse tecnico e rimasta incerta nel punteggio solo per demerito dei locali, che nel terzo set, dopo una prestazione abbastanza convincente, hanno subito l'iniziativa dei triestini, risultati vittoriosi in quella frazione. Il punteggio finale è tornato così in discussione ma l'immediata ripresa della Termoshell ha eliminato ulteriori emozioni.

SAN SILVESTRO PORTERÀ IL RISULTATO ATTESO DAL 25 SETTEMBRE?

Alabardati con nuovo attacco in cerca della prima vittoria

E' molto probabile che Caciagli escluda Ivo per far posto a Canzian Beorchia giocherebbe con la maglia numero 9 - Immutato il resto

Contro la Solbiatese la Triestina dovrebbe schierarsi con una prima linea inedita, comprendente, da destra: Ridolfi, Canzian, Beorchia, Scala e Gentili. Caciagli, è naturale, non ha voluto anticipare nulla limitandosi a dire che c'è ancora tempo per parlare della formazione, che non è detto che debba rimanere fuori questo o quello, che deve riflettere, e così via. Cerci, l'allenatore, di confondere al massimo le idee, di mascherare le sue intenzioni. Gli uomini a disposizione sono così pochi, però, che non ci vuol molto a comprendere che il tecnico ha in animo qualche soluzione diversa da quella solita per quanto concerne il quintetto attaccante. In altre parole Caciagli è alla ricerca di qualche cosa di nuovo che consenta alla squadra di poter andare più facilmente a rete.

Nel galoppo a due porte di ieri pomeriggio contro i rincalzi che prendono parte al «Trofeo Berretti», l'allenatore ha sperimentato due soluzioni, sempre per quanto riguarda l'attacco. Nel primo tempo, come abbiamo già detto, ha schierato una prima linea comprendente Ridolfi, Canzian, Beorchia, Scala e Gentili. Fuori Ivo, quindi, e dentro Canzian con Beorchia numero nove. Una sola rete è stata messa a segno (Beorchia) e in altre occasioni Colovatti, che difendeva la porta del rincalzato, ha dovuto esibire alcuni difficili interventi per evitare di raccogliere altri palloni dal fondo del sacco. Non è dispiaciuto, questa prima linea, anche se non è difficile prevedere che contro i difensori del Solbiatese la musica sarà diversa da quella di ieri.

Nella ripresa Caciagli ha inserito Ivo al centro della prima

linea. Beorchia ha assunto le sue funzioni normali di interno e Scala è stato inviato precauzionalmente agli spogliatoi. Due reti (Canzian e Gentili su rigore) sono state messe a segno in poco più di 35'. Il volume di gioco messo assieme da questo ultimo schieramento è sembrato inferiore a quello del primo tempo. Da qui l'impressione che Caciagli sia intenzionato a schierare l'attacco del prossimo tempo. La decisione, comunque, verrà presa solo sabato, poco prima dell'inizio della partita.

Il resto rimarrà immutato, con Colovatti, Martinelli, D'Erri, Sadari, Kulk e Ferrara. In retrovia quindi, rispetto alla partita di Legnano, rientrerà D'Erri e Ferrara indosserà la maglia numero sei con l'esclusione di Del Piccolo. All'allenamento hanno assistito i tre componenti la Commissione nominata dal Consiglio direttivo nel corso dell'ultima riunione.

Pronto il CRDA ad affrontare il Rapallo

Montefalcone, 28

Allo stadio comunale il CRDA ha ospitato la SAICI di Torviscosa per una partita di allenamento. Risultato finale 1-1, dopo che il primo tempo si era chiuso a reti inviolate. Si è giocato su un terreno molto pesante. Sono stati disputati due tempi di 30 minuti ciascuno. Il CRDA ha tenuto in campo per tutta la partita gli stessi atleti e si ritiene che saranno questi ad essere impiegati, sabato prossimo, contro il Rapallo. Questo lo schieramento dei cantierini: Di Davide; Bacorri, Valenti; Mreule, Giordani, Zonch; Tre-

visan, Cossar, Borsetto, Fogar, Ceglia.

La rete degli azionisti è stata realizzata da Ceglia su passaggio di Mreule in azione di mischia. Saranno esclusi dallo schieramento di sabato prossimo Sorato e Santini, un attacco influenzato da messo fuori causa Politti. La linea del CRDA comprendeva tre difensori: Trevisan, Cossar, Fogar; inoltre Borsetto è stato spostato al centro.

SQUALIFICHE IN SERIE A

Due giornate a Carosi

Amarildo e Di Giacomo una

Milano, 28

Il giudice sportivo della Lega nazionale della FIGC ha squalificato per due giornate Carosi (Lazio) e Ranghino (Verona) e per una giornata Di Giacomo (Milano). Amarildo (Milano) e Marini (Catanzaro).

CALCIO DILETTANTI

Provvedimenti disciplinari

Ecco le decisioni della Commissione giudicante del Comitato regionale della FIGC:
Squalifica per quattro giornate: Carosi (Lazio), Pescatori (Ancona) e TS;
squalifica per tre giornate: Del Bene (Rovigo);
squalifica per due giornate: Morassut (Azzanese), Venier (Polesine);
squalifica per una giornata: Ciani (Mariano), Ormellese (Teramo), Del Ben (San Giovanni), Ciocchetti (Montebelluno), Turri, Casarà, Liva (Juventina Pagnacco), Azza (Cordenonese), Della Valle (Cederna TS).

LA SERIE «A» CALCISTICA NON CONCEDE TREGUA AI GIOCATORI E AI TIFOSI

OTTO GIORNI DOPO LA SEPARAZIONE APPUNTAMENTO A S. SIRO DI INTER E JUVE

Il Milan ha dato un grande aiuto ai cugini nerazzurri pareggiando a Torino ma nel prossimo confronto diretto i campioni dovranno sbrigarla da soli

Il condominio dell'Internazionale e della Juventus al vertice della graduatoria ha avuto vita effimera. Infatti le due grandi hanno ricevuto diverso profitto dalle rispettive competizioni interne e l'undici nerazzurro ha preso nuovamente il largo. La vigilia di Natale si è trasformata in una emozionante corsa ad inseguimento sia per i campioni d'Italia che per i loro più pericolosi avversari, ma alla fine soltanto i primi sono riusciti a rovesciare del tutto lo svantaggio accumulato strada facendo, mentre i secondi hanno dovuto accontentarsi di lasciare metà della posta nelle mani dell'ospite di turno. Forse il rendimento meno positivo della compagine piemontese si spiega coll'improvviso ed inaspettato successo del Milan.

Certamente l'Inter non si aspettava un simile regalo da parte dei cugini rossoneri. Ma sbaglierebbe di grosso chi volesse trarre un'erronea conclusione per il gran gala di sabato prossimo dai più recenti risultati conseguiti dalle unità più qualificate della massima categoria.

Helio Herrera ha mandato in campo contro il Cagliari una formazione priva di tre pedine fondamentali come Pochi, Bedini e Mazzola. Di costoro solo il laterale è stato adeguatamente sostituito da quel Bicioli che a 32 anni suonati è ritornato alla società che lo aveva lanciato dopo tre anni di permanenza al Genoa. La storia di Bicioli ha molte analogie con quella di Tognin ed è destinata ad entrare nel repertorio dell'ammaglie nerazzurro. Tuttavia è doveroso precisare che il cagliari della capogala è stato agevolato dalla grave menomazione occorsa al sardo Vescevi già dalla mezz'ora del primo tempo e da un'interposizione benigna di un fallo da rigore, commesso da Landini ai danni di Borinsegna.

Anche la Juventus non poteva dirsi tra i suoi migliori giocatori, dal momento che aveva dovuto rinunciare a Bercellino e Favalli. Nel conto passato gli striscioni hanno poi iscritto, loro malgrado, l'autore del gol, che ha contribuito in maniera determinante a rendere ancora più efficace la manovra di un Milan apparso in chiara ripresa. A rimettere in equilibrio le sorti della partita, l'Adria, in seguito ad un rilancio della sezione giovanile, che nella prossima stagione dovrebbe poter contare su trenta unità, per bocca del proprio presidente, prof. Teclazich, ampiamente appoggiato dal direttivo del Comitato di zona, ha rivolto un appello ai presidenti delle società consorelle affinché si adoperino per accogliere nelle rispettive sedi i giocatori della società toscana. E' stato deciso che entro breve tempo i presidenti delle varie società giuliane si riuniranno per giungere ad una soluzione dell'annoso problema.

Circa le iniziative adottate dalla Federazioncalcio nell'intento di potenziare il suo settore, si ha notizia che in questi giorni è stata incaricata la società di zona e alle società riunite una lettera a firma del segretario generale Chiaperotti, celesti, benché privi di Massei,

volcano impinguare una classifica fatta piuttosto amena a spese della squadra-rivelazione del torneo. Ma il vecchio ed impagabile Hamrin ha guidato di nuovo i suoi, nipotini alla conquista di un successo esterno (il quarto, per la precisione) di grande prestigio. Ma ormai è tempo di parlar bene anche della Roma, che dal 6 novembre sconfitta all'Olimpico ad opera del Bologna è passata attraverso i più duri ostacoli senza scottarsi mai. Di ordinaria amministrazione invece la vittoria del Napoli sul Foggia, che, tra l'altro, continua ad essere l'unica delle diciotto ad aver fatto sempre raccolta di battute in campo avversario.

Di un Cagliari dimesso in trasferta le cronache si erano accorte già da qualche tempo. Ma lo stesso discorso può essere adesso esteso al Bologna, benché la assenza di Pascutti, Bulgarelli, Janich e Perani costituiscono una giustificazione abbastanza valida per i rossoblu di Carniglia. Comunque la squadra di zona è stata costretta a muovere dalle disgrazie degli emiliani ed ha incamerato due punti assai preziosi. Come assai utili sono quelli che sono finiti nel cassetto del Brescia (a spese del Lecce) e del Vicenza (a spese del Venezia). Ma neppure Mantova e Lazio si lamentano del pari, che ha siglato il loro confronto diretto. Non al-

trattanto può affermare la Spol, che si è visto sfumare a due minuti dal fischio di chiusura il successo pieno sul Milan, a conclusione del recupero odierno. Sabato intanto si annuncia un confronto destinato a lasciare traccia in vetta: Inter-Juventus. Se dovessero vincere i nerazzurri, il discorso sullo scudetto sarebbe forse già chiuso.

P. T.

RUGBY - ITALIA

A Verona, in un incontro amichevole di rugby, la selezione italiana ha battuto la Polonia per 6-3 (3-0).

UN APPELLO LANCIATO ALL'ASSEMBLEA DELLA F.I.C.

I vogatori della «Pullino» devono avere la loro sede

L'Adria che li ospitava finora non può più farlo poichè intende sviluppare la sezione giovanile

Si è riunito il Comitato della V Zona della FIC presieduto dal vice, Armando Matteini; hanno presenziato, fra i vari rappresentanti di società, pure il presidente dell'Adria, prof. Teclazich e della Pullino di Isola d'Adria avv. Felluga. E' stato deliberato che la prossima assemblea annuale del Comitato si terrà il 26 gennaio prossimo. Nel corso dell'assemblea si occuperà al rinnovo delle cariche del Comitato, eletto agli inizi del 1965.

Successivamente è stata esaminata la possibilità di sistemare adeguatamente la Pullino, che dall'epoca dell'abbandono della sua sede di Isola d'Adria ha svolto la propria attività al centro di varie società locali: Vigili del fuoco, S.G.T., C.M.M., N. Sauro e Adria. Purtroppo, l'Adria, in seguito ad un rilancio della sezione giovanile, che nella prossima stagione dovrebbe poter contare su trenta unità, per bocca del proprio presidente, prof. Teclazich, ampiamente appoggiato dal direttivo del Comitato di zona, ha rivolto un appello ai presidenti delle società consorelle affinché si adoperino per accogliere nelle rispettive sedi i giocatori della società toscana. E' stato deciso che entro breve tempo i presidenti delle varie società giuliane si riuniranno per giungere ad una soluzione dell'annoso problema.

Circa le iniziative adottate dalla Federazioncalcio nell'intento di potenziare il suo settore, si ha notizia che in questi giorni è stata incaricata la società di zona e alle società riunite una lettera a firma del segretario generale Chiaperotti, celesti, benché privi di Massei,

la durata di due anni. Le lezioni verranno tenute in tre diversi periodi dell'anno e compendieranno l'insegnamento di elementi base di anatomia, fisiologia, educazione fisica, preparazione e conoscenza della tecnica di vogare e altre materie attinenti al canottaggio.

V. F.

Basket Serie «C»

Migliore l'Hausbrandt fra le tre triestine

Hausbrandt, Italsider e Don Bosco, cioè le tre formazioni triestine iscritte al girone B della Serie C, non possono davvero lamentarsi del loro cammino dopo sette giornate di gara. Il bilancio che si può fare, approfittando della interruzione di tre settimane per le festività, è quasi mai lusinghiero. L'Hausbrandt è a due punti dalla capolista con 5 vittorie su sette partite, seguita a due punti da Italsider e Don Bosco che vantano a loro volta quattro successi. Segnaliamo ancora che l'Hausbrandt ha sempre vinto in trasferta (3 volte consecutive), è in serie positiva da tre giornate e recentemente in casa ha strappato il favorito Treviso. Nelle file della squadra del presidente Bergamini e dell'allenatore Mica si sono messi in buona luce Stigli e D'Angeri bene coadiuvati dai vari Friedrich, Preiz, Dazara, Fermo e Della Croce.

Italsider ha perduto terreno nella due ultime giornate, ma la squadra di Sturgia e Magrin ha un potenziale atletico di primo ordine, dove emergono Cavazon, Simsig e Porcelli. Nel cammino di quest'ultima squadra da segnalare la netta vittoria nel derby con il Don Bosco e quella strepitosa di Marghera.

Per i salisiani di Pistrin e Turcovich belle affermazioni casalinghe, tra le quali quella con il Treviso e fortunata trasferta a Bassano (tempo supplementare) e Vicenza (minuto vantaggio). I salisiani pogliano le loro azioni su Cucarci, Olivo, Pistrin e Peliccioli. Scarso invece finora l'apporto dell'anziano Scabini. Un consuntivo insomma favorevole per le locali che puntano esclusivamente alla salvezza.

P. B.

Totocalcio n. 18

BOLOGNA - VENEZIA . . . 1
BRESCIA - LAZIO . . . 1 X
CAGLIARI - ATALANTA 1
FIORENTINA - NAPOLI 1
INTER - JUVENTUS . . . 1 X 2
LECCO - L.R. VICENZA X
MANTOVA - SPAL . . . X 12
ROMA - MILAN . . . 1 X
TORINO - ADRIANO INC. 1
CATANIA - MODENA . . . 1
GENOVA - PALERMO . . . X
PISA - VARESE . . . X 2
REGGINA - SAMPD . . . 2

A BRIGLIE SCIOLTE A MONTEBELLO

Gli impianti dell'Ippodromo attendono ancora il completamento

I frequentatori del «trotter» e quanti vi operano con molto disagio esigono un sollecito miglioramento delle attrezzature loro riservate

Conclusa domenica la stagione 1966 a Montebello, vale la pena soffermarsi sugli episodi chiave registrati nell'anno sull'ovale triestino. Montebello ha visto passare sulla sua pista grossi campioni come Cher Honey, vincitore del «Città di Trieste», il 4 anni Nimble Boy che proprio da noi ha fatto la sua prima comparsa in Europa; Qualito, il più veloce indigeno del momento trionfatore nella lussuosa edizione del Premio Van Dick che ha scritto il suo nome nel libro d'oro del Derby del 4 anni alla conclusione della sua più brillante stagione agonistica.

Questi i grossi personaggi, ma non dobbiamo dimenticare le prestazioni dei validi protagonisti di casa nostra, interpreti ammirevoli lungo le 80 giornate del calendario triestino. Va da tutti un plauso al riconoscimento per lo spettacolo che hanno saputo offrire alla sportiva folla di Montebello, legata da ampie tradizioni alle vicende trotistiche della nostra città. E un plauso vada pure alle scuderie e ai guidatori di stanza a Trieste, che con la loro passione, con i loro sacrifici non indifferenti e con il loro entusiasmo, non sempre ripagato perché così vuole la legge della pista, sanno mantenere vivo e brillante uno spettacolo ormai tradizionale e insostituibile per Trieste.

Il 1966, purtroppo, non ha portato l'auspicato rinnovo degli

ambienti principali (tribuna, parterre, pista, box e altri) del «trotter» triestino. Dalla recente relazione del nuovo presidente dell'UNIRE dott. Carlo Alois, letta dal segretario generale dell'Ente dott. Pietro Golinasso, abbiamo appreso che dopo il primo trimestre del 1967 è ferma l'intenzione dell'UNIRE di definire una volta per tutte gli accordi con la Montebello S.p.A., la società che sarà chiamata a trattare direttamente con il Comune il problema dell'affittanza e quindi dei relativi lavori di restauro dell'ippodromo triestino. Noi auspichiamo fermamente che il 1967 dia a Trieste un ippodromo completo nelle sue strutture, degno degli sportivi che lo affollano e di quanti vi operano, in condizioni ora indecorose.

Di Carlo Camilossi abbiamo visto domenica 27 l'opera il 4 anni Druso, impegnato nel Premio di Natale. Dell'appassionato titolare dell'Allevamento di Marina (quello di Tekir) vedremo quanto prima a Montebello un altro portacolori, il 9 Fer Grasiago, un figlio di Ford Hanover e Grazziaga accreditato di un record di 120,8.

La parentesi invernale verrà occupata a Montebello dall'adriano patavino Francesco Berti, il che ci ha già presentato domenica scorsa due suoi scattanti allievi, Kuala e Deterine. Con Bertoli tornerà Brech, il figlio di Morse Hanover che dopo aver mosso i primi passi a Tri-

este è andato a rinsaldare la sua reputazione in quel di Ponte di Brenta dove ha avuto delle belle performance. Comunque l'asso della manica del bravo Bertoli sarà rappresentato dall'ottimo anziano Foric che il signor Vaccari ha indirizzato alla volta del nostro ippodromo assieme ai puledri di 2 anni Crockett (Prince Philip e Beatrice) e Celebba (Volotone e Grass).

Pino Rossi, l'apprezzato professionista che spesso figura nel programma di Montebello, ha scritto nella riunione triestina l'anziano Quintuplo, un soggetto di classe che ha svolto la sua attività sulle piste di Milano e Torino.

Per martedì è previsto l'arrivo a Montebello di Gange, un soggetto di 8 anni figlio di Doctor Spencer e Ploggia d'Argento, accreditato di un record di 120,9. Gange è stato trasferito da Torino dal suo proprietario Rinaldi, un «gentleman» tuttora impegnato nella sua attività lavorativa nella nostra città. Il signor Rinaldi approfitterà della sosta a Trieste per correre con Gange nelle corse riservate alla sua categoria.

Ritorna Profumo. Il giovane portacolori dell'Allevamento Tergeste dopo un periodo di attività a Ponte di Brenta disputerà le prossime corse sulla pista di casa.

M. G.

IN POCHE RIGHE

HOCKEY A ROTELLE

A Gorizia il 22 gennaio l'assemblea regionale

I rappresentanti delle società della Regione, appartenenti alla Federazione Italiana Hockey Pattinaggio, si riuniranno in assemblea ordinaria il prossimo 22 gennaio a Gorizia. L'ord. dei lavori prevede, dopo la elezione del presidente e del segretario, l'assemblea, la lettura e relativa discussione delle relazioni tecniche e morali sull'attività della stagione agonistica 1966. Successivamente verrà trattato il programma d'attività per il 1967.

All'assemblea regionale parteciperanno i rappresentanti di una quindicina di società triestine. Tra esse figurano quelli di Trieste, con Edes (Triestina), Ferriovario, Edes, Cus Trieste, Polisportiva, Hockey Club Trieste e Italia), di Udine, Gorizia, di Fontanafredda, di Montebelluno, di Gradis, di Palmanova, di Aviano e di Tolmezzo. I lavori avranno luogo nella sede dell'Unione Ginnastica Goriziana.

SIMMENTHAL K.O.

In un incontro amichevole di pallacanestro disputato ieri sera al Gymnasium Japy, una selezione parigina ha battuto il Simmenthal di Milano per 84-77 (41-31).

SPLUGEN-KIEV

Il Comitato organizzatore gare della Federazione Italiana pallacanestro ha autorizzato la disputa dell'incontro internazionale amichevole Splügen-Kiev. La gara si svolgerà il 3 gennaio alle ore 21.30 alla palestra della U.G. Goriziana.

MULTATO IL VASAS

La Federazione calcistica europea ha multato di 2000 franchi svizzeri la squadra ungherese del Vasas di Budapest per le intemperanze del pubblico (lancio di bottiglie ed altri oggetti in campo) nel corso dell'incontro di ritorno degli ottavi di finale della Coppa dei Campioni contro l'Internazionale. L'UEFA ha avvertito la società magiara che, in caso di ripetizione di intemperanze del genere, il campo del Vasas verrebbe squalificato.

ILLECITO SPORTIVO

L'avv. Mario Angelini, capo dell'ufficio inchieste della F.I.G.C., è giunto a Nocera Inferiore per compiere un'inchiesta in merito ad un caso di illecito sportivo che sarebbe avvenuto il 4 dicembre scorso prima della partita Nocera-Enna, rilevando per il campionato di Serie «B», conclusosi con il risultato di 1-1.

Scheda Totip

PRIMA CORSA
(Trotto ROMA)
1.0 arrivato 1
2.0 arrivato 2
SECONDA CORSA
(Trotto ROMA)
1.0 arrivato 1 X
2.0 arrivato X 1
TERZA CORSA
(Trotto TRIESTE)
1.0 arrivato X
2.0 arrivato X
QUARTA CORSA
(Trotto TRIESTE)
1.0 arrivato XX
2.0 arrivato 2 1
QUINTA CORSA
(Trotto MILANO)
1.0 arrivato 1 X
2.0 arrivato X 1
SESTA CORSA
(Galoppo LIVORNO)
1.0 arrivato 1 X X
2.0 arrivato X 12

1966

conc. 5 del 2 ottobre
la vincita "big"
dell'annata

303 MILIONI

continuano le
vincite favolose
anche nel
nuovo anno
al

Totocalcio

967

per capodanno si gioca fino a

WINTER

Leggete Totocalcio la guida sicura per i vostri pronostici.

M. G.

UNIONE EDITORIALE



OFFERTA SPECIALE INVERNO 1966-1967 (valida sino al 31 gennaio 1967)

TUTTITALIA

L'opera di maggior impegno che mai sino ad oggi l'editoria all'Italia abbia dedicato.
25 voll. riccamente illustrati in nero ed a colori, rill. in tela con sovraccoperte plastificate a colori.
L'opera completa L. 150.000
edizioni SADEA-SANSONI Rata speciale L. 3.000

OPERE DI BENEDETTO CROCE

34 voll. rilegati in tela od in impelleggiatura con cofanetto singolo per ciascun titolo.
Storia d'Europa - Storia d'Italia (2 voll.) - Scritti e discorsi politici (2 voll.) - Filosofia dello Spirito (4 voll.) - Conversazioni critiche (5 voll.) - Pagine sparse (7 voll.) - La letteratura italiana (4 voll.) - La letteratura della nuova Italia (6 voll.) - Aneddoti di varia letteratura (4 voll.).
Le otto opere (34 voll.) L. 153.000
edizioni LATERZA Rata speciale L. 4.500

I CONTEMPORANEI

Collana di biografie di uomini illustri del nostro tempo diretta da Enzo Biagi.
Prima serie: Mao Tse Tung - Kruscev - Adenauer - Churchill - Einstein - Giovanni XXIII - Nehru - Hitler - Dollfus - Franco.
Seconda serie: Stalin - Erhard - De Gaulle - Von Braun - Nicola II - Lawrence d'Arabia - Scott Fitzgerald - Brecht - Amundsen - Johnson.
Le prime due serie (20 voll.) L. 72.000
edizioni DELLA VOLPE Rata speciale L. 2.000

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO

fondata da Silvio d'Amico

«L'opera più monumentale che mai sia stata dedicata alle arti dello spettacolo...» (Orio Vergani)
COMPLETA DEL VOLUME DI AGGIORNAMENTO 1955-1965
10 voll. - 8.000 ill. - 30.000 voci - rill. in tela con impressioni in pastello ed oro.
L'opera completa L. 240.000
edizioni ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE Rata speciale L. 5.000

STORIA GENERALE DELLE SCIENZE

4 voll. - 3.000 pagine - numerose ill. in nero ed a colori - rill. in tela con sovraccoperte plastificate a colori.
La scienza antica e medioevale. La scienza moderna e contemporanea.
L'opera completa L. 52.000
edizioni CASINI Rata speciale L. 2.000

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

La più imponente enciclopedia specializzata nel campo delle arti figurative, tradotta nelle principali lingue del mondo. Uno dei maggiori successi editoriali di questi ultimi anni.
15 volumi (14 di testo enciclopedico ed uno di indici) rill. in tela, con oltre 6.500 pagine e 7.000 tavole di cui 1.400 a colori.
L'opera completa L. 400.000
edizioni ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE Rata speciale L. 10.000

OGGI PER DOMANI

La moderna enciclopedia per ragazzi, che compendia le conoscenze dell'umanità in tutti i campi secondo i dettami della più aggiornata pedagogia.
16 voll. - 8.000 pagine - 40.000 voci - 15.000 illustrazioni.
L'opera completa L. 100.000
edizioni PRINCIPATO-UNEDI Rata speciale L. 2.500

LE LITOGRAFIE DI CAMPIGLI

Una splendida realizzazione per chi ama l'arte: cento litografie di uno dei maggiori esponenti dell'arte contemporanea italiana e mondiale.
Cartella di mm. 338 x 482, contenente 100 tavole di cui 34 a colori, in tiratura numerata.
L. 130.000
edizioni SANSONI Rata speciale L. 4.000

COLLANA AMMIRAGLIA

Uno dei maggiori contributi della editoria italiana alla cultura nazionale.
Voll. di mm. 150 x 220, rilegati in lino con sovraccoperte in stoffa.
La Montagna incantata di T. Mann - Opere di I. Svevo - Saga degli Herries di H. Walpole (2 voll.) - I poeti maledetti - Poeti di G. Apollinaire - Tutta la poesia di O. Wilde - Diario di K. Mansfield - Il tormento e l'estasi (Vita di Michelangelo) di I. Stone - Lettere di Michelangelo - Don Chisciotte di M. Cervantes - Opere di C. Baudelaire - I ragionamenti di P. Aretino.
Le dodici opere (13 voll.) L. 56.500
edizioni DALL'OGGIO Rata speciale L. 2.000

OPERE DI PIERO BARGELLINI

In 24 volumi tutta l'opera dell'illustre scrittore e saggista fiorentino di ispirazione cattolica, oggi Sindaco della sua città.
Belvedere - Panorama storico dell'arte (12 voll.) - La splendida storia di Firenze (3 voll.) - Il racconto della Bibbia e dei Vangeli (3 voll.) - Santi ed Esempi (3 voll.) - Pian dei Giullari - Panorama storico della letteratura italiana (3 voll.) - Le cinque opere (24 voll.) L. 142.000
edizioni VALLECCHI Rata speciale L. 3.000

GALILEO - Enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche

Tutta la scienza e la tecnica nelle loro più aggiornate espressioni, in una enciclopedia che parla con un linguaggio rigidamente scientifico ma comprensibile anche al lettore non specializzato.
9 voll. - 4.500 pagine - 15.000 voci - 20.000 illustrazioni.
In omaggio il volume «Lo Scienziato dilettante» di C.L. Stong (edizione Sansoni).
L'opera, completa del volume in omaggio L. 98.000
edizioni SADEA-SANSONI Rata speciale L. 2.500

Per avvalersi delle suindicate offerte speciali e per ulteriori informazioni rivolgersi entro il 31 gennaio 1967 ad una delle seguenti Agenzie dell'Unione Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Viale XX Settembre, 31/b - Tel. 96.402
GORIZIA - Corso Italia, 101 - Tel. 87.064

UDINE - Via Romeo Battistig, 22 - Tel. 58.875
PORDENONE - Via Oberdan, 6 Pal. Cristallo - Tel. 50.80

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Colori che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia triestina, per Roma. Trattamento familiare, alto stipendio. Telefonare 53664 per ulteriori accordi. 53929 B
FAMIGLIA cerca per Roma donna stabile ottimo trattamento. Tel. 27418 (Trieste). 58769 B
PRESTASERVIZI cerca. Telefono 221527. 58774 B
STABILE tuttora cerca subito. Tel. 61255. 58933 B

C Richieste d'impiego L. 20

GEOMETRA topografo esperienza studio tecnico disposto trasferirsi offresi. Cassetta 58977 C S.P.I.
GEOMETRA auto propria impiegherebbe anche a ore. Cassetta 58977 S.P.I.
GIOVANE giovane, con patente B e passaporto offresi per qualsiasi lavoro. Cassetta 37299 C, S.P.I.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A. PITTORE muratore offresi prontamente prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 730081. 58793 CC
A.A.A. PITTORE esegue stanze 10 mila, tappezze 20.000. Telefonare 93616. 37323 CC
FALEGNAME assume prontamente lavori in genere. Telefonare 61593. 58745 CC
FALEGNAME riparazioni role cinghie porte finestre ecc. Telefonare 65940. 58955 CC
IDRAULICO esegue riparazioni acqua, gas, sostituzione caldaie. 252587. 58955 CC
PITTURE in genere applicazione carta da parati stocchi e cornici, laccature su mobili. Telefonare 30584. 58749 CC
RADIOELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 58980 CC
RIPARAZIONI in giornata radio tv fonovaligie accurate installazioni antenne. Tel. 730310. 36933 CC
SARTA qualsiasi confezione donna, Fabio Severo 59, «Crisoltelex», Tel. 30053, dopo ore 18. 58991 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. COMMESSA per pasticceria cerca; La Cubana, Roma 12. 58997 D
ALIMENTARI, ragazzo 15-17 anni, cerca S. Lazzaro 5. 58943 D
APPRENDISTA panettiere e commessa per panificio, Colonia 49. 58963 D
APPRENDISTA commesso cerca Formaggieri via Gallieri n. 10. 58953 D
APPRENDISTA ramo calzature cerca, Cassetta 58825 D, S.P.I.
CASSIERA media età pratica lavoro per referenzia cerca per posto stabile con urgenza. Cassetta 58969 D S.P.I.
CERCANSI internista e ragazzo per trattoria. Telefonare 63517 ore 11 alle 17. 58835 D
CERCANSI autista perfetto, disposto viaggiare estero, età massima 25 anni, referenzato. Inviare offerte Cassetta 58923 D, S.P.I.
CERCANSI lavorante parrucchiere, per anno nuovo. Prosecco, telef. 69025.
CERCANSI internista cucina fissa. Presentarsi birreria Riosa viale XX Settembre. 58909 D
CERCANSI internista trattoria Tavernella via Brunner 2. 58789 D
CERCANSI lavorante manilevatore. Salone Gianni via Crispi 13. Telefono 44797. 58783 D
CERCO aiuto latteria. Tel. 48397 ore 9-12. 58989 D
DITTA importazione nazionale offre ai seguenti posti commesse, 5 apprendiste, possibilmente conoscenza sloveno o serbo croato; 1 posto segretaria stenodattilografa con esperienza impiegatizia e perfetta conoscenza tedesco o serbo croato; 1 posto praticante ufficio con studi superiori. Inviare offerte Cassetta 58927 D, S.P.I.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI piazza della Scala
BARCA piazza Bazzani
BAUCE via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vittorio Emanuele I
CICERI piazza Emilia
GARLATTI via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI - piazza Duomo Portici Settecentuali
MAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settecentuali
STROLA via Armadori
TOSI passaggio S. Margherita
VOLPARI - piazza S. Babila ang. Monforte
SAP - n. 1 a. 2 a. 3 a. 4 a. 5 a. 6 a. 7 a. 8 a. 9 della Stazione Centrale

IMPIEGATA anche praticante giovane assumerel. Indicare pretese Cassetta 58957 D S.P.I.
IMPORTANTE fabbrica maioliche e pavimenti di legno della Toscana assumerel. Proverebbe serio architetto capace posare su maglietti, correntini, con o senza tavolato, impegnandosi di occupare contemporaneamente, se del caso, anche uno o due familiari. Cassetta 4370 D S.P.I., Trieste.

LAVANDERIA automatica a gettone, cerca lavorante donna capace trattare con il pubblico. Presentarsi macelleria via Scalinata ore 8-13. 58945 D
PENSIONATO o ragazzo, piccoli lavori macelleria via Colonna 18. 58765 D
SIGNORINA 15-17 anni, cerca. Presentarsi Ziglio, corso Italia n. 25. 58921 D

TRATTORIA Toscana, cerca internista; via Rismondo 2. 34362 D
UOMO pratico autolavaggio cerca. Balamonti 56. 37313 D
URGENTE, cerca per «Apen», consegne natta kerosene domicilio. Tel. 816947. 58955 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

SERIA impiegata cerca mobiliata poco comodo cucina centro. Tel. 31907, 16 pomeriggio. 37317 E

F Off. cam. e pens. L. 40

ARREDATA centralissima 1 persona, uso bagno; tel. 26937. 58937 F
CAMERA mobiliata affitta prontamente 6000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 58997 F
CENTRALISSIMA, bagno, telefono affittato pensione completa, signore occupato, studente. Telef. 37655. 58925 F
MATRIMONIALE grande semi mobiliata possibilità cucinino 1-2 persone affittati. San Francesco 33, piano II, porta 37305 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittati. Piazza Goldoni 10, primo, Viggiano. 57043 F
STANZA affittasi 2 amici. Telefonare 52992 dopo le 10. 58947 F
STANZETTA vuota (centro) 5000 affittati a donna sola. Piazza Benzo 2, Amsterdam. 37321 F

G Istruzione L. 40

ABILISSIME creatrici modelliste diverte frequentando, con modesta spesa, i Corsi diurni serali della Scuola internazionale di taglio Jeralda d'alta moda femminile. Iscrizioni: via Carducci 10. 58967 G
ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni. Piazza Pontecorvo 2, telefono 3291. 72 G
CERCO insegnante conversazione inglese; posto stabile. Cassetta 4308 G, S.P.I.
STUDENTE laureando imparisce lezioni accurate italiano latino filosofia inglese scuole medie e superiori. Telefonare al 725727 ore pass. 58769 G

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETTO AMMOBILIATO 3 stanze, bagno, terrazza coperta, ripostiglio, riscaldamento centrale. BALAMONTI stanza, stanzetta, soggiorno, comfort. GOLDONI 3 stanze, comfort, anche ufficio. GIUSTINELLI soggiorno, 2 stanze, comfort, affitta PRONTI INGRESSO Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTOROSSO 3. 901 I
A.A. CRISI apparienza, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, centralina giardino comune, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 3034 I
A.A. IPPODROMO, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, tutti comfort, pronto febbraio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 3034 I
A.A. SANZIO appartamento tre stanze, cucina, bagno, poggolo, ascensore, centralina, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 3034 I
A.A. TOR S. Piero appartamento nuovo, 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, poggolo, tutti comfort, piano ammezzato, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 3034 I
AFFITTASI appartamento cinque stanze, servizi, portineria, ascensore, centralina. Telefonare 30586 9-14. 58841 I
AFFITTASI appartamento tre camere servizi separati, riscaldamento autonomo zona Perugina. Telefono 66565, ore 15-17. 37307 I
AFFITTASI appartamento uso ufficio 5 vani più servizi, paraggi Tribunale, 1° piano, scala, riscaldamento, poggolo, disponibile 15 gennaio. Scrivere cassetta 58929 I, S.P.I.
AFFITTASI locale metri quadrati 25 circa zona S. Babba - Nuova Trieste. Cassetta 58975 I, S.P.I.
AFFITTASI camera camerino cucina. Via Nicoletto D'Alessio 7, Riva. 58965 I
APPARTAMENTO nuovo, signore, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, affittata, referenzato, affittasi direttamente. Telefonare 94540. 9614 I
APPARTAMENTO TIGOR, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo, centralina, affittata, anche uso ufficio o ambulatorio. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 58997 I
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, soffitta, centralina, libero fine marzo affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 58997 I
APPARTAMENTO camera cucina piano III, gabinetto comune 9000 affittati. «La Commerciale», Torrefranca 24. 58993 I
APPARTAMENTO prontingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo centralina ascensore garage affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 73034. 58987 I
APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, ogni comfort moderno, affitto anche brevi soggiorni. Scrivere Cassetta n. 58915 I, S.P.I.
DUE stanze centralissimo uso ufficio riscaldamento centrale affittati. Telefonare 30077. 37321 I
LOCALI centralissimi adatti negozio oppure ufficio affittati nuova costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 58963 I

I Rich. appart. bott. L. 40

CERCO affitto appartamento grande, 10 camere. Cassetta n. 58949 I, S.P.I.

che luminosità...

e subito nitido... ...senza regolarlo!

sfido, è Philips!

19 TI 501
Tipo VICENZA 19 pollici
L. 175.000

Un televisore Philips non avete bisogno di regolare: l'accensione, scegliete il programma e lo speciale circuito "Memomatic" con memoria automatica controlla la stabilità dell'immagine. E lo sapevate che tutti i televisori Philips sono 5 volte collaudati? Ecco il segreto della loro qualità!

Partecipate al concorso «75 anni di progresso Philips». Acquistando - dal 19 maggio al 31 dicembre 1966 - un prodotto Philips per la casa, potrete ricevere in gettoni d'oro il doppio del prezzo pagato. Chiedete la cartolina concorso al vostro rivenditore. Chiedete il catalogo Philips - p.zza IV Novembre 3 - Milano

FIDATEVI DI PHILIPS

.....FIDATEVI DI

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA-MILANO-UDINE-VIENNA
NO-PARIGI-ROMA-BARI-SALISBURGO-MONACO

PARTE PARTENZE

5.43 A	Portogruaro	3.40 A	Udine - Tarvisio
6.10 B	Venezia - Bologna	5.20 A	Udine
6.40 D	Venezia - Milano - Torino	6.15 D	Udine - Tarvisio
6.52 B	Venezia - Roma (per Roma solo 1a classe con prenotazione obbligatoria)	6.21 A	Udine
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (WL Athens Istanbul - Parigi)	7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X-1966 è unita a Salisburgo)
10.15 A	Portogruaro	9.45 A	Udine - Tarvisio
10.20 B	Venezia	12.20 D	Udine
13.30 A	Portogruaro	12.30 A	Udine
14.45 D	Venezia	13.25 DD	Udine - Calais (1)
16.50 A	Portogruaro	14.30 A	Udine
17.28 DD	(Simpson Express) Venezia - Bari - Milano - Lambr. - Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)	16.35 A	Udine - Tarvisio
17.57 A	Portogruaro	17.48 A	Udine
20.30 D	Venezia - Roma (via V. Mestre)	19.15 D	Udine
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma)	19.53 A	Udine
9.18 D	Venezia	20.52 D	(Italian - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (cuccette Trieste Monaco)
11.38 DD	(Simpson Express) Parigi - Milano - Lambr. - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)	22.03 A	Udine
13.30 D	Bari - Venezia	22.03 A	Udine
13.55 A	Cervignano	22.03 A	Udine
15.28 D	Venezia	22.03 A	Udine
17.20 D	Montefalco (1)	22.03 A	Udine
18.45 B	Bologna - Venezia (*)	22.03 A	Udine
19.10 A	Portogruaro	22.03 A	Udine
19.54 DD	(Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Athens Istanbul)	22.03 A	Udine
21.16 B	Milano - Roma - Venezia (*)	22.03 A	Udine
22.45 A	Venezia	22.03 A	Udine
23.48 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia	22.03 A	Udine

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(3) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(4) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(5) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(6) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(7) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(8) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(9) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(10) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(11) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(12) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(13) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(14) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(15) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(16) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(17) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(18) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.

(19) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-12-1967. Soppresso il giorno 26-12-1967.



nelle grandi occasioni....

Il pranzo delle «grandi occasioni» si conclude con una tazza di CREMAFFEE.
Le migliori qualità di caffè del mondo nei sacchetti originali sigillati, in vendita in tutti i migliori negozi e supermercati.
CREMAFFEE di Primo Rovis

SCIATORI

PER VOI ARTICOLI
DI GRAN CLASSE
A PREZZI DI FABBRICA

COMPLETO SCI DI LUSSO

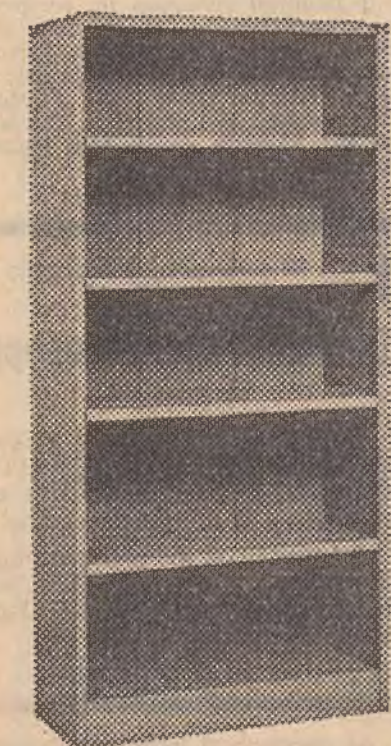
- 1 maglione 7.900
fantasia di moda
- 1 calzon lastex 7.900
- 1 eschimo moda 5.900
foderato interno

per L. 19.000

Nel presentarvi questa conveniente proposta,
RICCARDI vi porge i migliori auguri di buon anno

RICCARDI

VIA C. BATTISTI N. 12



**SCAFFALE
LIBRERIA
AFFIANCABILE**
componibile

di larghissimo impiego: nell'ufficio, nell'archivio, nel
magazzino, nella casa.

Mod. 4220 - fiancate semplici - senza schienale - 4
ripiani - dimensioni: cm. 100 largh. x 30 prof. x 200 altezza
L. 16.300

mod. 4210 fiancata doppia, senza schienale, 4 ripia-
ni spostabili - dimensioni: cm. 100 larghezza x 39 prof.
x 200 altezza - attrezzabile per cartelle sospese
L. 18.700

mod. 4215 idem con schienale
L. 23.500



Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine.
Attrezzature per officina, magazzini e servizi.

AGENZIE CON ESPOSIZIONE:
TRIESTE: Rossi Franco, Rotonda del Boschetto 3, tel. 722240
UDINE: Aladino Guerra, via Petrarca 6, telefono 64648

**IERI
A BASSANO
OGGI
SULLA VOSTRA TAVOLA**

**i
borellini**

PASTA PIÙ CARNE
un ritorno alle origini

BORELLA
INDUSTRIE ALIMENTARI
BASSANO DEL GRAPPA

**SIGNORA
SENTA LA**

QUALITÀ

PELLICCIA persiana Breitach-
wanz vendesi causa partenza,
metà prezzo. Ginnastica 21-11.

REGISTRATORE e giradischi,
venditori. Tel. 4121. 37301 M.
STUFA Zoppas, altra 3500, espe-
hard 5000, stufa bombola, ven-
do. Bosco 12, magazzino.

58963 M
STUFE kerosene germaniche,
svendo eliminando articolo. Te-
lefonare 31648. Magazzino via
del Monte 14.

58588 M
VERE occasioni acquistando ra-
dio televisori registratori pres-
so 1 magazzino GBC, via F. Se-
vero 138.

55166 M
N Acquisti d'occasione L. 50

A.A. ACQUISTIAMO quadri so-
prammobili salotti antichi
stanze cucine. Telefonare 38196.

58773 N
NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A. ACQUISTANSI stanze
letto pranzo scrivania salotti an-
tichi moderni orologi pendolo
vasi cinesi quadri per Veneto.
Telefonare 31428.

58883 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto
salotti quadri soprammobili giar-
denze ereditarie. Telef. 23465.

58907 NN
A. ATTACCAPANNI 9.000 poltro-
ne letto reame 18.000. Pancher-
re 30.000. Brandine 5.500. Di-
vanetto 25.000. Materassi Per-
manenti 15.000. Comodine amma-
lato 10.000. Grandioso assorti-
mento mobili singoli armadi
guardaroba librerie scrivanie ta-
volini scale carrozzina letini
soggiorni fornica 90.000, 110.000.

58455 NN
Salotti letto 85.000. Cucine, ma-
trimoniali prezzi bassissimi. Ta-
rabochia 6.

36093 NN
ALABARDA Zanchi, assortimen-
to mobili, armadi, materassi,
scrivanie, scarpole, carrozzine,
letini, seggioloni, giocattoli.
Convenientissimo. Rossetti 4.

54728 NN
ARMADIO cucina 3000, altro ca-
mera letto piazzamento suste
materassi occasione. Bosco 12
magazzino.

58963 NN
LE più belle cucine del mondo
concessionario Fly Baà grande
vendita di propaganda prezzi ec-
cezionali. Zorut, Vecellio angio-
lo Foscolo.

58455 NN
LETTINI carrozzine seggioloni
recinti girellini cestine materas-
sini guancialini grandioso assor-
timento prezzi bassissimi; tutto
per il bambino. Tarabochia 6.

54977 NN
MATRIMONIALE 90.000; assor-
timento lussuossime, grande
occasione, massima garanzia.
Piccardi 49.

58933 NN
MOBILIFICIO Bruno, vasto as-
sortimento, cucine, seggioloni,
Fonderia 3, vicino all'ospedale.

54916 NN
PIANINO perfettissimo e Mi-
gnon, marca mondiale vendon-
si, facilitazioni pagamento. Car-
ducci 32-11.

37327 NN
VENDO piano Roesler. Telef. 91634.

58763 NN
O Commerciali L. 50

A. MORFEUS il materasso a
molle che dura di più, prezzo
21.500, mensilmente 1.500 per
contanti omaggio cuscino mol-
leggiato. Stegù, Piccardi 11.

58699 O
F Rappi. piazzisti L. 50

CERCASI produttore referenzia-
to esperto vendite eurogoli
caffè e caffè tostato per visita-
re numerosi clienti e organizza-
re vendite Friuli verso fisco,
provvigioni, rimborso spese.

Terreste, Machiavelli 19. 37319 P
CUCINE, assortimento ultime
novità; elementi singoli, cucini
di angoli uso soggiorno. Assu-
miamo ordinazioni, prezzi con-
correnziali, garanzia illimitata,
facilitazioni. Polli, Petrolio 32.

ORGANIZZAZIONE vendita tes-
tati direttamente occasione
assume rappresentanti. Pubbli-
man 141/22 Bella.

4064 P
IMPRESA importanza nazionale
assume personale residente Trie-
ste per qualificata attività ven-
dita esterna, preorganizzata ri-
munerata stipendio provvigioni
opportunità carriera rapida in-
teressante, minimo 23 anni istru-
zione almeno media capacità
contatti persuasione. Cassetta
53296 F. SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio
n. 9 - 1100 D '65; 1100 expor-
1800 ottima; 500 D '65; 600 '63-
'60; 600 Abarth; Appia '57, 108
'57; 500 C. Ratoncini, permuta-
37325 Q

BELLA 500 '63, motore rifatto
vende privato, Rivolgarsi Agip,
Severo 2.

58981 Q
FIAT 124 6 mesi garanzia vende-
si. Tel. 64515.

38282 Q
FIAT 1500 1965; 2100, 103 1963;
850 Abarth 1962; BMW 700 1963,
Blanchina cabriolet 1963. Bosco
n. 20.

58923 Q
GIULIA '64, Taunus 17 M 1500
e 17 MTS, Cortina berlina e
giardinetta, Anglia, 1100 D ven-
donsi alle condizioni più vantag-
giose. Romagna 6.

59005 Q
LANCIA Fulvia et Flavia berli-
ne, coupé, cabriolet et inie-
zione. Prove, permuta, rateazio-
ni presso Commissionaria Rosti,
S. Francesco 46.

55476 Q
MOTOSCAFI diverse occasioni
cabnati, entrobrodo fuoribor-
do, trattative dirette da privato
a privato. Rivolgarsi Automoto-
nautica Piero Ostuni, Machia-
velli 28.

83 Q
MOTOSCAFO perfettamente fun-
zionante m. 3,30, motore Evin-
rude HP 17, scafo Fiat com-
pleto telecomandi, vendesi 350
mila trattabili. Tel. 724208.

58931 Q
NSU 4, novembre '64. Pietà 35,
Zubari, tel. 723749.

58939 Q
OCASIONE Fiat 600 furgone
250.000. Tel. 811976.

58973 Q

A GENOVA

IL PICCOLO e in vendita
nelle seguenti rivendite:

OCASIONI: R4 '62, '63; Dau-
phine '61; Fiat 500 '59, '63, '64,
'65; 600 '55, '56; Belvedere 500
'54, vendonsi con facilitazioni;
via Galliei 20.

549 Q
RENAULT R4 '63, unico pro-
prioario perfetta, vendo, per-
muta con facilitazioni, via Galliei
20.

549 Q
VENDESI Fiat 850 coupé, per-
fette condizioni, 20.000 km. tel.
63600 dalle 13 alle 15. 58941 Q

VENDESI 600 D '62; 500 D
'63, ottimo stato. Distributore
Calte, piazza Sansovino, telefo-
no 41125.

59007 Q
VESPAAGENZIA tel. 28940 ratazio-
ni 30 mesi senza acconti per
i nuovi modelli Vespa. Assorti-
mento Vespe e autovetture usa-
te.

36757 Q
500 '63, 750 '62, 1100 lusso ven-
donsi. S. Francesco 9 corte.

59001 Q
R Cap. soc. cess. az. L. 70

ACQUISTO licenza autotraspor-
ti conto terzi. Tel. 44294.

58917 R
DITTA artigiana impianti e ven-
dita materiali elettrici, cerca
collaboratore esperto ramo con
capitale, o rilevatore azienda.
Telef. 68067.

58935 R
S Case, villa, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OR-
GANIZZAZIONE IMMOBILIA-
RE ITALIA 61512, 38102, PON-
TEROSSO 3. ROMAGNA 93, pa-
lazzina 3 piani lusso, 4 stanze,
salone, servizi centralizzati, pia-
no primo giardino, rifiniture ac-
curatissime, strada privata.

HERMET, salone, 2 stanze, dop-
pi servizi, guardaroba, riposti-
glio, terrazza coperta m. 40,
parziale arredamento fisso, lus-
suosamente rifinito. DONOTA,
piano V, cucina, 3 stanze, ser-
vizi separati, 1 u.s.o., PIAZZA

OSPEDALE, 3 stanze lusso, pri-
m'ingresso. MANSARDA PIAZZA
SANSOVINO 3 vani, ampia ter-
razza. OSPEDALE MILITARE

palazzina corso esecuzione ap-
partamenti signorili 3-4 stanze,
rifiniture accurate, vista golfo.
COLOGNA affittato, soggiorno, 2

stanze, ripostiglio, poggolo. BA-
IAMONTI ALTA, prim'ingresso,
soggiorno grande, 2 stanze, pog-
giolo, comfort. STRADA FRUILLI

124 palazzine panoramiche cor-
so ultimazione 2-3 stanze, otti-
me rifiniture, poggolo. ALVIA-
NO consegna estate 2-3 stanze,
moderni accessori, alto investimen-
to capitale, informazioni

Broletto 5/1 11-13, 15-17. SETTE-
FONTANE 93, avanzata costru-
zione appartamenti due stanze,
soggiorno, comfort moderni, ogni

accessorio. COLOGNA 57
locali affari mq. 230 coperti, mq.
125 cortile copribile, costruzione
ne esente, escluso attività ru-
morese, maleodoranti. PIAZZA

OBERDAN palazzo signorile, ap-
partamenti 200-300 mq. cedonsi.
600 S

A.A. BAIAMONTI SALVI appa-
rtamenti pronta consegna 1-3-3
stanze, servizi, giardino, tutti
comfort; facilitazioni pagamen-
to, vende senza spese media-
zione IMMOBILIARE GIULIA-
NA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300.

3034 S
A.A. GRETTA palazzine signorili
panoramiche zona tranquilla ap-
partamenti pronte, salone,
3 stanze, cucina, massimi
comfort, terrazza mansarda ga-
rage, vende senza spese media-
zione IMMOBILIARE GIULIA-
NA piazza Dalmazia 3, tel. 28300.

3034 S
A. PALAZZINE SAN LUIGI in-
izio costruzione appartamenti
vista panoramica, 3 stanze cu-
cina bagno poggolo centralina
ta ascensore garage VENDI-
MOBILIARE VESTA, Galli-
na 4, 700344.

58987 S
APPARTAMENTI 2, 3 stanze,
cucina, servizi, ascensore e cen-
tralina, vendonsi. Tel. 68067.

58935 S
APPARTAMENTI S. LUIGI pa-
noramici, 3 stanze, cucina, ba-
gno, poggolo, centralina, as-
censore, garage, vende Immo-
biliare CIVICA, piazza C. Sa-
vini 4, tel. 6112.

58997 S
APPARTAMENTI due, tre, quat-
tro stanze, ampie terrazze ven-
donsi in costruzione, ultime di-
sponibilità. Ing. Battara, San
Nicola 33.

58953 S
APPARTAMENTO 3 stanze, cu-
cina, servizi, garage, zona panora-
mica, vendesi occasione. Tele-
fonare 68067.

58935 S
APPARTAMENTO con mutuo
agevolato per 25 anni la palaz-
zina, zona panoramica, vende
direttamente Impresa costrut-
trice, informazioni al n. 31914,
seralmente dopo le 17. 58961 S

CASSETTA rimodernata comple-
tamente con giardino vendesi
occasione. Telef. 81335 feriali.
58985 S

V Diversi L. 100

ACQUISTAREI tomba, minimo
4 posti. Cassetta 58999 V. SPI.

CONDIZIONI GENERALI
PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo-
no pubblicati nella rubrica più
corrispondente all'oggetto del-
le inserzioni, minimo 10 paro-
le, la disposizione viene per
ordine alfabetico; per facilitare
le ricerche viene modificato
eventualmente il testo in modo
da renderne l'evidenza. La
S.P.I. ha la facoltà di abbreviare
qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume respon-
sabilità nella rubrica per casuali
mancate inserzioni, né per errori
di stampa od omissioni. La
responsabilità verso il fisco, il
pubblico e i terzi delle inser-
zioni eseguite, rimane piena
e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a nor-
ma di legge essere affrancate
(con affrancatura semplice, e
non raccomandata o espres-
so) e spedite per posta.

I reclami possono essere
presi in considerazione solo
dopo presentazione della ri-
cevuta dell'importo pagato per
gli avvisi.

Le eventuali lettere o cir-
colari reclamistiche con re-
capito alle cassette saranno
destinate.

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA



Quando l'abbiamo costruita pensavamo alla vostra comodità:
la carica dall'alto rende più comodo, più facile, più immediato l'uso della lavatrice.
Quando l'abbiamo costruita pensavamo anche alla vostra sicurezza:
la carica dall'alto evita qualsiasi rischio, rende l'uso della lavatrice assolutamente sicuro.
Tre modelli: Spaziale L. 134.000 - Gran Lusso L. 168.000 - Kinox L. 180.000 (+ IGE e DAZIO)

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI
IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 8929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato",
vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo di garanzia.
Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese)
Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

A TORINO

IL PICCOLO e in vendita
nelle seguenti rivendite:

SERRA corso Vitt. Eman-
PRONTO corso Vittorio

LIGURE piazza C. Felice

ALLEMANDI via Buozi

RINNO piazza S. Carlo

PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

telefidos 11

RADIO MARELLI

RADIO
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI

LE PIÙ ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI
GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PIC-
COLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZ-
ZATO.

STUDIO BIANCHI

